



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €3,0.

Un grosso passo in avanti

L'Etruria a colori

di Enzo Lucente

Era un sogno che avevamo nel cassetto, un sogno che non potevamo realizzare perchè, oggettivamente, per un giornale locale stampare a colori significava svenarsi e probabilmente... fallire.

Siamo rinati nella nuova edizione nel 1976, dopo la morte di Farfallino, e intorno al giornale si sono raccolti tanti amici che erano legati con un cordone ombelicale particolare a questa vecchia testata del 1892.

Nel giro di poco tempo gli abbonati superarono il migliaio di adesioni.

Il giornale era in un formato più piccolo dell'attuale con cadenza mensile.

Dodici anni dopo, nel 1988 con la crescita delle adesioni e delle pubblicità, il primo grande salto da mensile a quindicinale.

Dieci anni dopo, nel 1998, l'ultimo slancio: la stampa del giornale sempre quindicinale ma in formato tabloid.

Il colore è sempre stato un sogno, qualche volta abbiamo tentato di verificarne la possibilità facendo poi marcia indietro.

Nelle due foto che vi presentiamo un L'Etruria del 1980 nella quale era a colori la testata e le testatine delle pagine interne.



Nel 2010 abbiamo pubblicato vari numeri del giornale a colori nella pagina pubblicitaria della Banca Popolare di Cortona.

Approfitando che la stampa

era fatta su quattro pagine per volta, abbiamo utilizzato questa opportunità presentando a colori la prima pagina, l'ultima dedicata alla Banca ed altre due interne.

Chiusa la necessità della BpC siamo ritornati al bianco e nero ma con una voglia, sempre più stretta, di trovare una soluzione.

Si è finalmente presentata; abbiamo trovato il primo tipografo che ha stampato L'Etruria nel 1976, le Grafiche Calosci, che hanno accolto la nostra richiesta ed il Consiglio di Amministrazione, dopo varie riunioni, ha autorizzato il nostro Presidente a sottoscrivere un accordo pluriennale.

Da questo numero dunque L'Etruria uscirà a colori.

Il costo dell'abbonamento è, volutamente rimasto uguale, così come i costi per le pubblicità che sono inserite.



Un ringraziamento particolare va alle Arti Tipografiche Toscane, già Editrice Grafica L'Etruria, per la lunga collaborazione di stampa a partire dal 15 marzo 1982.

Dobbiamo giustamente ringraziare la Banca Popolare di Cortona per il contributo extra che ci ha voluto fornire per questa nuova iniziativa. Ci rendiamo conto del momento difficile che stiamo attraversando noi tutti, ma confidiamo nell'affetto verso questa vecchia testata per non trovarci in difficoltà. Chiediamo ai nostri abbonati un sollecito rinnovo ed un aiuto a fare nuovi proseliti e nuove pubblicità.



E' quanto emerge dai primi dati consuntivi dell'esercizio 2014. I soci superano quota 2700

La Banca Popolare di Cortona è solida e gode buona salute

La Banca Popolare di Cortona si appresta ad affrontare il 2015 con rinnovato entusiasmo e sulla scorta di risultati molto positivi.



Presidente Giulio Burbi come giudicate i risultati del 2014?

La Banca ha raggiunto gran parte degli obiettivi tracciati nel Piano strategico 2012 - 2014 pur avendo operato in un contesto particolarmente avverso. Tra tutti i dati quello che ci rende più orgogliosi, prosegue Burbi, è la crescita del numero dei soci, arrivati a superare i 2.700, con un incremento nel triennio di oltre 400.

Con riferimento al 2014 vorrei ricordare il successo di tutte le iniziative specifiche di finanziamento delle attività economiche per il mondo dell'Artigianato, del Commercio e dell'Agricoltura, proget-

tate e condivise direttamente con le Associazioni di Categoria; ma vorrei anche evidenziare anche i nostri interventi a sostegno delle attività di volontariato, cultura, sport.

Ricordo anche l'incredibile successo della mostra realizzata al MAEC "Seduzione Etrusca: Dai segreti di Holkham Hall alle meraviglie de British Museum" che ha raggiunto i 40mila visitatori, della terza edizione del Cortona Mix Festival, della quarta del Festival di Fotografia Cortona On The Move che si è imposto come uno festival di fotografia più prestigiosi d'Europa, ma anche del Festival delle Musiche di Monte San Savino ricco di eventi e che ha un ruolo importante nella didattica e formazione musicale.

Ci siamo anche concentrati sulla cura e restauro di importanti monumenti e beni culturali del territorio. Su tutti il grande mosaico di Gino Severini della chiesa di San Marco a Cortona e la statua

di S.Margherita ubicata in piazza Duomo.

Vorrei però ricordare anche il nostro impegno a fianco dello sport e dei giovani, siamo infatti main partner del ASD Cortona Camucia, della squadra di Rugby, sosteniamo le attività in piscina e tante iniziative sportive di alto livello come la Rampichiana, dall'altra parte continuiamo a lavorare attivamente con le scuole a partire dai più piccoli.

Due progetti vorrei segnalare in particolare: il primo è quello che ci vede a sostegno del progetto Give me 5 che garantirà la realizzazione di un progetto Madrelingua Inglese a tutte le sezioni della scuola primaria degli Istituti Scolastici della Direzione Didattica Primo Circolo ed anche a quelli della scuola dell'Infanzia.

Lo stesso Ministero dell'Istruzione (MIUR) ha indicato in que-

SEQUE A PAGINA 2

Chiesa di S. Francesco: lavori infiniti

Vedendo da tempo la Chiesa di S. Francesco ancora "incartata" e protetta in parte da impalcature, schermata alla vista del visitatore, spinto da curiosità di sapere e far conoscere a quanti mi chiedevano quale fosse la motivazione dei lavori mai finiti o infiniti che riguardano questa chiesa monumentale tanto cara alla Città di Cortona, avrei dovuto indagare ed interrogare. Chi me-

fiche Calosci nel settembre 2009, ha riferito in maniera particolare quali siano gli interventi in atto o da realizzare, per rendere la Chiesa oggetto di ripristino in sicurezza e recupero conservativo. Questi, per i profani, ha prima richiamato alla memoria la storia stessa della chiesa e del suo complesso ricordando che *la Chiesa e il convento di San Francesco rappresentano uno dei più importanti complessi monumenta-*



gli avrebbe potuto dare informazioni esaurienti al riguardo, se non il direttore dei lavori, arch. Lorenza Carlini o il coordinatore per la sicurezza ing. Sergio Mancini? Rivoltomi quindi al direttore dei lavori che della Chiesa, fin da tempi remoti, ha seguito e studiato le vicissitudini, come risulta dal libro "La Chiesa di S. Francesco - un secolo di restauri: 1913- 2009" pubblicato dall'Accademia Etrusca di Cortona ed edito per Arti Gra-

fi della Città di Cortona, intorno al quale si è sviluppato ed articolato nei secoli il tessuto urbano limitrofo, in particolare fin da quando, nel lontano 1246, Frate Elia Coppi edificò la chiesa nell'area del "balneum reginae", per conservarvi la reliquia della Croce Santa, a lui donata dall'Imperatore di Co-

SEQUE A PAGINA 2

Lettere non firmate

Ci è giunta una lettera indirizzata ad Equitalia e alla Redazione del giornale.

Ne prendiamo atto e concordiamo anche con il contenuto di quanto è stato scritto, ma non è possibile pubblicarla perchè non presenta nessuna firma; e pertanto anonima.

Ricordiamo ai nostri lettori che è necessario che le proprie opinioni vengano sottoscritte.

Eventualmente si può chiedere al giornale di pubblicare omettendo la firma.

Questo è possibile, senza firma non c'è possibilità di pubblicazione.



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it



Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Parrucchiere uomo - donna



Alessandro Fratini
Via Nazionale 24 - Cortona
Tel.0575-60.18.67

Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41

da pag. 1 **La Banca Popolare di Cortona gode ottima salute**

sto progetto un esempio virtuoso che verrà preso a modello anche per altre realtà italiane e già nelle prossime settimane inviati dal Ministero saranno a Cortona per incontrare i dirigenti scolastici e scoprire sul campo il funzionamento del progetto.



L'altro riguarda la dotazione di un LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) alla Scuola di Mercatale. Un progetto che ci ha entusiasmato per la grande condivisione e partecipazione che abbiamo vissuto con i ragazzi, le famiglie e gli insegnanti della scuola di Mercatale.

Avete lasciato dopo dieci anni il servizio di Tesoreria per conto del Comune di Cortona. Quali le motivazioni che vi hanno spinto?

Questa decisione è stata ponderata a lungo, ma avevamo svolto questo servizio per dieci anni ed era maturato il tempo di lasciare. Naturalmente per la nostra clientela non cambierà nulla e i titolari di conto corrente potranno continuare ad effettuare i pagamenti presso i nostri sportelli di tutti i servizi erogati dall'Amministrazione Comunale (come ad esempio i servizi scolastici) senza applicazione di commissioni. Il nostro personale è a disposizione della clientela per maggiori informazioni.

Quali le prospettive del 2015?

Per il 2015 purtroppo non ci aspettiamo una diminuzione degli elementi di complessità che hanno caratterizzato gli ultimi anni: una finanza pubblica vorace e non stabilizzata; alluvione normativa e regolamentare; imprese e famiglie chiamate ad una vera lotta per poter operare e vivere dignitosamente.

Di sicuro, conclude il Presidente Giulio Burbi, c'è che la Banca Popolare di Cortona continuerà

il proprio cammino avendo sempre a riferimento l'obiettivo principale della soddisfazione della propria clientela attuale, ma auspichiamo anche di quella che avrà voglia di sperimentare il nostro modello di Banca.

Con il Direttore Generale Roberto Calzini affrontiamo nel dettaglio i dati ed i risultati.

La Banca, dichiara Calzini, ha fatto registrare sensibili progressi in tutti gli ambiti della gestione. E' ancora presto per fornire un dettaglio resoconto del 2014 e non è possibile fornire numeri precisi, poiché saranno portati all'esame del Consiglio nelle prossime settimane.

Il duro e umile lavoro che i nostri uomini hanno sviluppato negli ultimi tre anni sta portando i risultati che immaginavamo: in primo luogo un buon sentimento del territorio verso la nostra Banca; una volontà forte e un'attenzione nel sostenere le nostre imprese e famiglie, rinunciando a guadagni effimeri di breve periodo in funzione di una presenza duratura e rassicurante; un ottimo contributo alla crescita fornito dalla presenza nei due capoluoghi di Arezzo e Perugia; una flessibilità ed una reattività che ci hanno permesso di fronteggiare i continui e repentini cambi di scenario.

Tutto questo ha portato a concretizzare un risultato molto significativo per una banca della nostra dimensione sia avendo a riferimento gli aspetti quantitativi che quelli qualitativi.

Quali gli elementi importanti?

Ne vorrei citare tre:

- 1) La crescita del prodotto bancario (impieghi e raccolta) nel 2014 supera abbondantemente i 40 milioni di euro; il miglior risultato che la Banca abbia mai prodotto nella sua lunga storia;
- 2) La copertura complessiva dei crediti deteriorati superiore al 35% che pone la nostra banca tra le migliori in Toscana nella sua fascia di appartenenza;
- 3) La crescita del capitale umano, indispensabile per il raggiungimento di qualunque obiettivo, che si manifesta con motivazione, mentalità, approccio razionale alla gestione delle situazioni.

Andrea Laurenzi

da pag. 1 **Chiesa di S. Francesco: lavori infiniti**

stantinopoli.

Nell'arco del XX secolo la chiesa è stata spesso oggetto di restauri e consolidamenti, che hanno riguardato in particolare le murature e la copertura. Nei primi anni novanta dello scorso secolo, sono stati effettuati, a cura della Soprintendenza di Arezzo, alcuni interventi mirati al consolidamento strutturale dell'edificio religioso, tra i quali la posa in opera di tiranti metallici a livello della pavimentazione. Seguirono ulteriori interventi volti al consolidamento della copertura e della struttura muraria della parete verso valle (lato Via Maffei), finanziati dalla Regione Toscana.

Nell'anno 2005, dopo molti anni di chiusura, la Chiesa di San Francesco venne riaperta al culto, grazie ad un complesso intervento di restauro, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla quota dell'otto per mille Irpef e concesso al Comune di Cortona, con il quale furono recuperate le parti maggiormente degradate, tra le quali la scalinata, i pavimenti, gli intonaci, le finestre, i quadri e, in particolare, il soffitto ligneo, nel quale vennero ritrovate e riportate alla luce antiche pitture policrome.



La riapertura al culto della Chiesa di San Francesco ha concluso un progetto avviato nel 2003 in occasione delle celebrazioni del 750° anno della morte di Frate Elia da Cortona, uno dei maggiori e più interessanti personaggi del sec XIII, così intimamente legato ai primordi dell'Ordine Francescano, ma anche alla città di Cortona. In tale occasione venne completamente restaurato il convento, a cura della Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali, ora diretta dall'infaticabile e perspicace Padre Gabriel Marius, sensibile ad ogni intervento di buona fattura di manutenzione ordinaria e straordinaria, permettendo così il mantenimento in Cortona della comunità francescana. In seguito, con l'utilizzo delle somme derivanti dal ribasso d'asta dei lavori eseguiti nell'anno 2005, con finanziamento concesso all'Amministrazione Comunale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato possibile restaurare la facciata principale della chiesa, che da molti anni versava in cattivo stato di conservazione.

Recentemente sono stati completati lavori di restauro delle coperture dell'aula e delle cappelle della chiesa ed il restauro di una parte del paramento lapideo del campanile, interventi resi possibile

da un ulteriore finanziamento sulla quota dell'otto per mille irpef, concesso nel 2007 al Comune di Cortona, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Durante il corso dei lavori nelle coperture, sono state condotte una serie di analisi dalle quali è emerso che le facciate laterali e absidali della Chiesa sono interessate da un cattivo stato di conservazione, maggiormente evidente nelle parti alte delle stesse, con il sollevamento di numerosi frammenti sulla superficie delle bozze in pietra, venendo così a costituire elemento di pericolo per la pubblica incolumità ed al tempo stesso favorendo il degrado del paramento murario. Vista la possibilità di utilizzare le somme del ribasso d'asta e tenuto conto che i ponteggi e gli apprestamenti di cantiere già presenti per la esecuzione dei lavori in copertura hanno comportato un ingente impegno economico, il Comune di Cortona si è attivato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ha ottenuto l'utilizzo delle somme del ribasso d'asta dei lavori che hanno interessato le coperture.

Gli interventi, condotti come detto dai tecnici cortonesi, Arch. Carlini ed ing. Mancini, sono pertanto ripresi, dopo la necessaria

sospensione dei lavori in attesa delle autorizzazioni; gli interventi sulla facciata di Via Maffei e sulla facciata absidale consentiranno di rimuovere le gravi situazioni di pericolo per la incolumità pubblica, causate dal sollevamento dei frammenti lapidei del paramento che, in più parti, sono prossimi al distacco e non più recuperabili, come dimostrano le foto.

Le somme oggetto del recupero del ribasso d'asta, per quanto limitate, anche se non consentiranno un vero e proprio restauro conservativo di tutto il paramento lapideo delle suddette facciate, permetteranno almeno un'ulteriore fase di consolidamento e restauro del paramento lapideo, rimuovendo quelle situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, che al momento è stato possibile accertare.

Bene dunque gli interventi sinergici delle istituzioni che nella fattispecie hanno ben operato ed a cui si richiede attenzione anche per il futuro al fine dell'ottenimento dei finanziamenti statali sulla quota dell'otto per mille irpef, come di recente è successo per la Torre Medioevale di Subbiano, di recente restaurata, grazie ad un finanziamento di oltre duecento mila euro.

Piero Borrello



**Caro Amico
ti scrivo ...**

di Nicola Caldarone

Il bisogno di storie positive

Carissimo prof. Caldarone,

Ho letto e ho molto apprezzato la conclusione della Rubrica del 15 dicembre scorso, in cui lei ha sostenuto che la sola luce capace di illuminare la poca paglia nella grotta di Betlemme di questo Natale edizione 2104 è stata "la notizia del sacrificio del medico di Emergency che, a contatto con i malati di Ebola in Sierra Leone, è stato contagiato e oggi lotta tra la vita e la morte: una lezione di amore verso il prossimo, la sola degna della Notte santa". Oggi per fortuna il medico Fabrizio Pulvirenti è fuori pericolo ma la sua avventura mi ha fatto riflettere sull'importanza che dovrebbero avere le buone azioni e sul loro corretto e diffuso utilizzo attraverso i mezzi di informazione. Quindi mi trovo d'accordo con lei e, intossicati come siamo quotidianamente da brutte e sconcertanti notizie, mi piacerebbe che anche il nostro Giornale, nel suo piccolo, fosse generoso nell'additare all'attenzione dei lettori storie ed episodi che addolciscono l'umore quotidiano. Purtroppo siamo sempre più disponibili a seguire il luogo comune del giornalismo più in voga, secondo il quale una buona notizia non è una notizia. Una notizia funziona, purtroppo, soprattutto se suscita angoscia, rabbia e orrore e se riferisce episodi legati al malfacimento, al malgoverno, alla malasanità, ad azioni malavitose. Le buone notizie invece non vendono, non producono traffico on line, non suscitano dibattiti televisivi, insomma non scaldano i cuori e la curiosità. Io vorrei di buon occhio, per esempio, insieme ad altre, pur lodevoli, rubriche presenti sul quindicinale, anche una ben evidenziata, riservata a episodi e personaggi pronti a lanciare segnali e messaggi seri e concreti di generosità, di rispetto, di amore, di altruismo..., in modo da riformare metaforicamente quell'armadietto di pronto soccorso dal quale attingere l'antidoto alla ordinaria malvagità. Oggi che la lotta è impari tra fatti edificanti e ladrocinii, tra pace e guerra, tra galantuomini e malfattori, io credo che l'operazione giornalistica che mi sono permesso di suggerire, non farebbe che bene all'umore quotidiano.

Mi piacerebbe conoscere il suo punto di vista sull'argomento e, nel ringraziarla per l'ospitalità, la saluto cordialmente.

Un abbonato che si firma

Sì, ho segnalato il caso del medico di Emergency come esempio di quella generosità e altruismo che dovrebbero segnare la vita di tutti gli esseri umani in un momento particolarmente difficile per l'umanità, privata, a quanto sembra dagli sconcertanti episodi di cronaca quotidiana, del ben de lo intelletto. E mi è sembrato il solo degno di essere accostato a quel presepe, disturbato, come da balorde consuetudini, da giostre e rumori di varia natura. E dopo aver ascoltato le prime dichiarazioni del medico Fabrizio Pulvirenti una volta fuori pericolo, ("Appena potrò tornerò in Sierra Leone, Paese di bellezza straordinaria e donerò il sangue perché sia utile agli altri"), mi sono convinto di avere individuato l'esempio edificante e la persona giusta per tenere ancora viva la luce della speranza.

E a proposito di "buone notizie", che il mio interlocutore suggerisce come antidoto a quelle funeste, in questi giorni è in edicola proprio il libro delle "Buone notizie" ovvero "Storie di un'Italia controcorrente" con settantannove storie per abbattere il luogo comune del giornalismo secondo il quale una buona notizia "non è una notizia" e raccontare un'Italia che spesso è migliore dell'immagine che in tanti hanno del nostro Paese. Oltre al curatore del volume Giangiacomo Schiavi, vi si possono leggere scritti di Andrea Camilleri, Erri De Luca e di molti giornalisti. In sintesi l'abbonato che mi scrive non fa che interpretare il loro pensiero e sottolinearne il forte messaggio che proviene dalla eroica normalità. Aveva ragione Indro Montanelli, il maestro dei bastiani contrari del giornalismo italiano, quando si dichiarava pronto ad ammettere che "in Italia i bravi ragazzi sono più numerosi dei delinquenti, ma i quotidiani non pubblicano ogni giorno nomi e cognomi di quelli che non hanno rubato in casa, non hanno picchiato i genitori, non hanno ingerito droga e non si sono rotti la testa in automobile". E aveva ragione a non rallegrarsi di fronte al sensazionalismo della normalità: "Vuol dire - concludeva Montanelli - che essere normali in questo Paese è diventato eroico".

A quanto pare, l'aforisma del filosofo cinese Lao Tse del V secolo a.C. che recita "Un solo albero che cade fa più rumore di una foresta che cresce", vale ancora oggi a ricordarci la necessità di recuperare i valori indispensabili al progresso umano, quali la solidarietà, il rispetto degli altri, e riposizionare al centro dei discorsi, al centro dell'educazione, e al centro delle notizie l'idea del bene.

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTICENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 47 - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Capita alle persone veramente sapienti quello che capita alle spighe di grano: si levano e alzano la testa dritta e fiera finché sono vuote, ma quando sono piene di chicchi cominciano a umiliarsi e ad abbassarsi. Michel Eyquem de Montaigne (1533 -1592) fu un filosofo, scrittore e politico francese, autore, tra l'altro, de *I Saggi*.

Corso di Fotografia con il Fotoclub Etruria



Siete appassionati di fotografia e vorreste imparare a utilizzare la vostra fotocamera al meglio delle sue potenzialità, magari dando un tocco creativo alle vostre immagini? Il Fotoclub Etruria di Cortona, attivo

sul territorio dal 1971 e riconosciuto "Benemerito della Fotografia Italiana" dalla FIAF, organizza un "Corso di fotografia di base ed educazione all'immagine" in dodici incontri così strutturati: cinque lezioni teoriche con l'ausilio di fotografie e brevi filmati esplicativi; cinque incontri con affermati autori per apprendere tutti i trucchi e i segreti nelle varie situazioni fotografiche; due workshop (creare l'immagine e il ritratto) con docenti di caratura nazionale: Ivano Bolondi, nel 2005 designato dalla FIAF autore dell'anno, e Saverio Plinio Langianni, vicedirettore del Dipartimento Didattica FIAF; quattro uscite fotografiche per sperimentare sul campo le nozioni apprese durante le lezioni teoriche.

Per facilitare l'apprendimento

e per un utilizzo più proficuo della propria fotocamera, ad ogni allievo verrà affiancato - oltre ai docenti che terranno il corso - anche un tutor che lo seguirà passo dopo passo nel suo percorso fotografico.

Numerosi gli argomenti trattati: dall'inquadratura alla messa a fuoco, dall'esposizione all'impostazione della sensibilità, passando per i vari tipi di obiettivo e il loro utilizzo, fino alle problematiche legate ai diritti d'autore e alla privacy con particolare riferimento ai social network, Facebook in primis.

Novità di quest'anno è la presenza di docenti esterni affermati in campi fotografici specialistici: il fotografo paesaggista fiorentino Andrea Rontini, conosciuto a livello internazionale, spiegherà come si fotografa il paesaggio; il castiglione Carlo Landucci parlerà di reportage e dell'Africa; i biologi e fotografi bolognesi Davide Palumbo e Daniele Vivarelli presenteranno le tecniche per fotografare gli animali, proponendo uno dei loro tanti reportage naturalistici in giro per il mondo; il fotografo cortonese Andrea Migliorati racconterà come si fotografa lo sport. L'aretino Massimo Padelli, infine, illustrerà il concetto di portfolio e valuterà le foto realizzate dagli allievi nel corso delle uscite fotografiche. Alcune foto scattate dai corsisti saranno selezionate anche per una mostra che verrà allestita a fine maggio presso la Biblioteca del MAEC di Cortona.

Ogni partecipante, inoltre,

riceverà in omaggio un esattivo manuale fotografico corredato da un Cd-Rom contenente numerose animazioni ed esemplificazioni pratiche, con approfondimenti e schemi riassuntivi.

Il corso di fotografia, con riconoscimento FIAF M11/2015, è promosso dal Fotoclub Etruria - in collaborazione con il Comune di Cortona, la Banca Popolare di Cortona, l'AVIS di Cortona, la Ditta Lovari Allestimenti di Cortona e l'Hotel Ristorante Farneta - e prenderà il via il 29 gennaio 2015 per concludersi il 16 aprile. Le lezioni si svolgeranno tutti i giovedì, dalle ore 21.00 alle 23.00 circa, a Camucia presso la sede del Fotoclub Etruria in Via XXV Aprile (ex biblioteca).

Le lezioni, gli incontri con l'autore, i workshop, le esercitazioni e le uscite fotografiche con il tutor sono gratuite, previa sottoscrizione della tessera sociale 2015 che per i nuovi soci darà diritto anche a ricevere la tessera FIAF, l'abbonamento annuale alla rivista fotografica Fotoit, l'annuario FIAF con la migliore produzione fotoamatoriale dell'anno, il volume fotografico "Grande autore dell'anno" dedicato a Giovanni Gastel, un corso on-line di Lightroom 5 della durata di otto ore, nonché importanti sconti presso oltre 1.500 esercizi convenzionati FIAF (negozi, alberghi, musei, librerie, palestre, parchi tematici...)

Iscrizioni entro il 27 gennaio 2015. Per informazioni 347-6097526 oppure info@fotoclubetruria.com

L'immagine e gli scopi della nuova Associazione Cortonesi e Toscani in Friuli

"Club Cortonesi e Toscani in Friuli Venezia Giulia" così è stata battezzata la nuova Associazione con sede a Udine e in piena attività dal 18 dicembre scorso. A volerla è stato, in modo particolare, il cortonese Vincenzo Rossi, da molti anni residente a Udine ma legato da profondo affetto a Cortona, la sua città natale, in cui periodicamente torna con la moglie Rosanna. L'Associazione si è dotata di un regolare Statuto con gli scopi che intende perseguire e che possono essere così riassunti: mantenere vivi i legami dei Cortonesi in particolare e in generale di tutti i Toscani presenti nel Friuli Venezia Giulia con la loro Terra, attraverso una serie di iniziative culturali ed eventi espositivi che valorizzino le potenzialità dell'ingegno e della creatività delle due Regioni. E ancora intende contribuire allo sviluppo e alla conoscenza, nel FVG e in Toscana, della cultura e dell'arte espresse dalla storia delle rispettive Regioni con mostre, presentazione di autori, di opere ed eventi suggeriti da particolari e rilevanti circostanze.

È stato costituito anche il Direttivo di cui fanno parte Vincenzo Rossi, presidente, e i consiglieri Alma Maraghini, Vittorio Sutto, Fabrizio Stagi, Roberto Bobbera, Valentina Bruni e Giulia Tanani. Fa piacere notare la presenza nel Direttivo di cortonesi Doc nelle persone, oltre che del presidente Vincenzo Rossi, anche di Valentina Bruni e di Giulia Tanani, affermate professioniste a Udine. Cortona potrà giovare delle sollecitazioni provenienti dalla neonata Associazione per riaffermare ed estendere la sua vocazione culturale e turistica. N.C.



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Educare all'arte

La scrittrice californiana Susan Vreeland ha pubblicato recentemente *La lista di Lisette*, un libro in cui narra la storia di sette dipinti del periodo impressionista, sottratti alla brama predatoria nazista e sepolti in un villaggio della campagna provenzale: prima nascosti, poi perduti, infine ritrovati. Ma racconta anche come si fa a leggere un quadro.

Insomma è un libro di vera e propria educazione artistica. E a chi le chiede come si fa a capire un quadro lei così risponde: "Per prima cosa io cerco la storia. Davanti a un dipinto mi chiedo chi sono le persone ritratte, che cosa succede nella loro vita, e poi perché chi dipinge ha scelto di rappresentarle così".

In un secondo momento la scrittrice suggerisce di osservare da vicino la tela, seguire le pennellate, riconoscere lo stile e sapere perché il pittore ha deciso di utilizzare quei colori.

Infine "c'è poi il passaggio finale, relativo all'impatto del quadro nella vita di chi lo osserva: cosa si porta via il visitatore uscendo da un museo o da una mostra?"

E questo perché - assicura la scrittrice - il vero capolavoro è

molto più di un bel soggetto: è qualcosa che ci incoraggia a prendere confidenza con il vero, che ci mostra un aspetto del mondo, o dell'uomo, o della natura, capace di chiamarci in causa, di interpellarci. In definitiva, solo imparandoci seriamente dell'arte possiamo migliorarci e conoscerci meglio. E l'arte che noi dobbiamo conoscere è dappertutto: è qui da noi a Cortona come nel resto della nostra penisola. Qui la storia si è incarnata nell'arte che vive ovunque: dalle costruzioni antiche alle piazze, dai vicoli alle chiese e ai musei.

Più veniamo educati alla conoscenza di questa storia e di questa arte e più rispettiamo e ci prendiamo cura di questo patrimonio che rappresenta la nostra identità e la nostra ricchezza.

"In ogni modo la si guardi nella vita c'è arte - spiega la scrittrice americana - e le persone che campano senza rendersene conto si perdono la parte migliore".

E che a ricordarcelo debba essere proprio un'america è avvilente per gli italiani che avrebbero tutte le condizioni necessarie per essere allevati e educati a pane e arte.



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Le prime vetrate di Cortona

di Olimpia Bruni

Guillaume de Marcillat è forse il più grande tra tutti i maestri vetrai esistiti. Nacque a La Châtre nel Berry, nella diocesi francese di Bourges, e la data di nascita è incerta ma posta, in base ai calcoli di Giorgio Vasari, nel 1468-70.

Tra le fonti storiche, oltre "Le Vite" del Vasari, abbiamo i due registri contabili autografi e manoscritti provenienti dal Monastero di Camaldoli che sono conservati l'uno nell'Archivio di Stato di Firenze e l'altro nella Biblioteca comunale di Arezzo. In essi troviamo, oltre a notizie autobiografiche, anche buona parte delle entrate e delle uscite economiche dell'artista dal 1515 al 1529, anno della sua morte.



Natività di Cristo per il Duomo di Cortona, oggi al Detroit Institute of Arts

Marcillat venne in Italia al seguito di un maestro vetraio francese citato da Vasari solo come "Maestro Claudio". Costui era stato contattato da Bramante per conto di Giulio II, poiché il pontefice, visti a Roma alcuni esemplari di vetrate francesi, ne volle di simili per decorare le finestre dei Palazzi Vaticani.

Sempre per Giulio II, e secondo Vasari ancora in collaborazione con il maestro Claudio, Marcillat eseguì due vetrate per il coro di S. Maria del Popolo a Roma, nel 1508-10 circa. Ancora in loco, le vetrate raffigurano *Storie della Vergine e dell'infanzia di Cristo* e sono sormontate dallo stemma pontificio.

Gli sfondi architettonici di gusto bramantesco e la chiara spa-

zialità dimostrano il nuovo linguaggio rinascimentale tradotto proprio sulle vetrate da Marcillat.

Successivamente fu chiamato a Cortona al servizio del cardinale Silvio Passerini dove, dal 1517, eseguì alcuni interventi decorativi nel suo palazzo.

Come si evince dai registri del Maestro, i lavori compresero ben quarantaquattro finestre, di cui otto "figurate" con rappresentazioni di Virtù, alcune bianche, e altre ancora decorate con stemmi papali.

Inoltre affrescò, sulla facciata del palazzo, i mitici fondatori di Cortona, Corito e Dardano, accompagnati da altre due figure e dallo stemma pontificio.

Proprio in quegli anni, Marcillat, ebbe a Cortona e dintorni numerose committenze, soprattutto di vetrate in chiese e conventi oggi non ben identificabili.

Il 10 febbraio 1516 gli furono commissionate due vetrate per il coro del Duomo di Cortona, raffiguranti la *Natività di Cristo*, oggi al "Detroit Institute of Arts" e l'*Adorazione dei Magi*, conservata a "Londra al Victoria and Albert Museum".

Sono ornate dallo stemma di Papa Leone X e rappresentano il secondo periodo di Marcillat che fonde il linguaggio della pittura fiamminga e quello rinascimentale toscano, anche nelle scelte iconografiche.



Adorazione dei Magi per il Duomo di Cortona, oggi a Londra al V&A Museum



Settima edizione di "Colazione al Museo"

Si è svolta nella mattinata di capodanno la settima edizione della "Colazione al Museo", l'iniziativa voluta dal MAEC per presentare sotto una veste originale e simpatica le collezioni da esso possedute. La "Colazione" non è infatti concepita come un surrogato del pranzo di capodanno o una forma di concorrenza con i ristoratori cittadini, ma semplicemente vuole mettere i visitatori in contatto in modo diverso con le bellezze conservate nelle sale del Museo. Quest'anno in particolare, dopo il grande successo della mostra *Seduzione etrusca*, dopo il riallestimento di alcune sale, presentato il 20 dicembre scorso, e dopo la presentazione di opere nuove e di grande interesse, il MAEC ha voluto avvicinarsi ad una realtà tipica del nostro territorio, come l'allevamento di una pregiata razza bovina, nota fino dall'antichità, che dalla valle trae il suo stesso nome.

Per questa operazione il Museo ha potuto avvalersi dell'opera di Terretrusche, che ha coordinato l'intervento di vari operatori cortonesi, tutti Amici del MAEC, i quali hanno messo a disposizione le proprie prelibatezze, fino alla grande torta "del decennale" offerta dal Direttore di Terretrusche, Vittorio Ca-

morri, a cui va il ringraziamento del Comitato di gestione del Museo.

Sono infatti trascorsi già dieci anni dall'apertura di questa nuova grande realtà della cultura cortonese - come ha ribadito l'assessore alla cultura Albano Ricci - che si è rapidamente imposta all'attenzione del pubblico italiano e internazionale, guadagnando una posizione di eccellenza in ambito non solo regionale, grazie ad una serie di iniziative di vario genere, come ad esempio le grandi mostre internazionali.

Le oltre seicento persone, per lo più visitatori esterni, ma anche molti cortonesi, che hanno affollato le sale del museo la mattina di Capodanno sono state la dimostrazione della affidabilità della proposta culturale del MAEC, una proposta ad ampio raggio, e fondamentalmente una proposta che non vuole limitarsi ad esibire in modo statico una serie di capolavori, ma che tali capolavori vuole mostrare in modo sempre nuovo ed originale attraverso forme anche non convenzionali; forse è anche questo un sistema per porre all'attenzione del pubblico la nostra maggiore ricchezza, facendola vivere e legandola alla vita e alle attese della gente. P.B.





Lions Club Cortona Valdichiana Host

Visite sanitarie in favore delle famiglie bisognose

Li Lions Club Cortona Valdichiana Host, diretto dal presidente Daniele Fabiani, ha messo in campo un intervento nel settore sanitario di significativi impatto e rilevanza sociale.

Trattasi della possibilità offerta

tamente di visite mediche ed esami di diagnostica strumentale facenti parte delle più svariate branche della medicina specialistica (cardiologia, ortopedia, ginecologia, oculistica, etc.).

Il progetto - denominato SO.



Il presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host Daniele Fabiani ed il sindaco del Comune di Cortona Francesca Basanieri

alle famiglie meno abbienti residenti nei comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana - ambito territoriale del Club - di usufruire del tutto gratui-

SAN. (Solidarietà Sanitaria) e del quale è responsabile a livello regionale il cardiologo aretino Roberto Cecchi - è un'iniziativa che coinvolge tutti i lions della

Toscana e che a livello locale è stata attuata dal Lions Club Cortona Valdichiana Host grazie anche all'opera del socio Gian Piero Chiavini, che tra l'altro ha provveduto ad individuare una serie di specialisti (sia interni che esterni all'Associazione dei Lions, attualmente in numero di dieci in grado di garantire 36 visite mensili) disponibili ad effettuare questo servizio di vero e proprio volontariato in favore di chi non potrebbe altrimenti permettersi cure adeguate alle proprie patologie. Viene in tal modo aggiunto un piccolo tassello all'attuazione di quel diritto alla salute prescritto dalla nostra Carta Costituzionale (articolo 32) troppo sovente disatteso. L'intervento costituisce una delle molteplici attività che i lions svol-

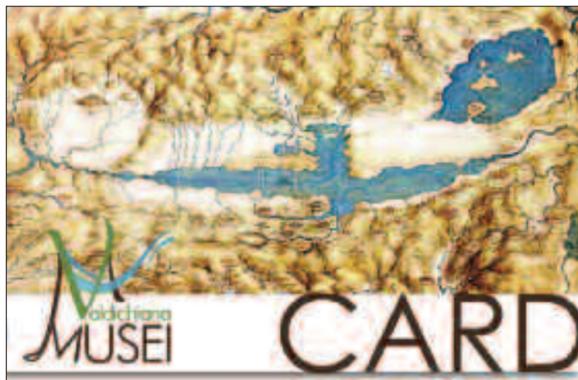
gono di concerto e in collaborazione con le amministrazioni comunali del proprio territorio che avranno, in questo specifico caso, il compito di individuare gli aventi diritto a tale servizio e forniranno, attraverso i propri uffici preposti ai servizi sociali, tutte le informazioni utili alla cittadinanza. A tal fine, lo scorso 24 dicembre, presso l'Agrisalotto della Fratta, è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Lions Club Cortona Valdichiana Host e i sindaci dei comuni di Cortona (Francesca Basanieri), Castiglion Fiorentino (Mario Agnelli) e Foiano della Chiana (Francesco Sonnati), paradigmatico esempio di collaborazione tra il privato ed il pubblico nei settori di comune interesse.

Alessandro Venturi

Progetto Valdichiana Musei

Forme di collaborazione continuative tra i musei della Valdichiana rispondono in primo luogo alle nuove linee guida in materia di turismo della Regione Toscana: favorire la creazione di reti privilegiando il contesto geografico omogeneo e i tematismi. I musei dei comuni di Cortona (il MAEC), Lucignano (il Museo comunale), Foiano della Chiana (il Museo della Chiesa di S. Eufemia), Castiglion Fiorentino (il Museo Civico Archeologico e la Pinacoteca Comunale), Marciano

bandono della regimazione delle acque del Clanis. Nel patrimonio culturale condiviso si possono altresì distinguere altre tematiche fondamentali che trovano riscontro nella stratificazione architettonica dei centri storici e sono argomento di approfondimento nei rispettivi musei: in particolare l'archeologia, l'arte del medioevo e del rinascimento, la scienza e la tecnologia. L'obiettivo finale del protocollo è di favorire la presenza dei molti gruppi di turisti interessati, eredi delle modalità di



(il Cassero e la Torre Fiorentina), Monte San Savino (il Museo del Cassero), Civitella (Pinacoteca di Arte contemporanea) e il Museo dei Mezzi di Comunicazione di Arezzo si sono legati, a seguito del finanziamento PIC 2014 della Regione Toscana, con un protocollo di intesa, firmato insieme alla Provincia di Arezzo, per progettare una serie di azioni condivise rispetto a temi unificanti, identificandosi con un logo studiato appositamente per la nuova rete.

La possibilità di attivare la nuova strategia culturale è facilitata: tutti i centri di documentazione insistono in una regione geografica fortemente caratterizzata da un paesaggio di pregio e da vicende storiche comuni e che possono essere oggetto di una efficace valorizzazione in chiave educativa e turistica solo presentando "nel complesso" le principali caratteristiche storico-culturali.

Il paesaggio è anzitutto il tessuto connettivo del sistema essendo il frutto, dopo i "segni" lasciati dall'Evo antico, del recupero delle bonifiche lorenesi e dei successivi interventi sugli spazi agrari, che restituirono alla Valdichiana quella fertilità che si era interrotta con la caduta di Roma e il sorgere della palude con l'ab-

bandono del Grand Tour, che spesso percorrono la Valdichiana ma soprassedono alla visita di tutti i musei, per la presenza di singoli biglietti che portano ad una spesa troppo ingente e per la mancanza di una offerta coerente del territorio calibrata su aspetti diversi. Per favorire un prodotto culturale efficace sarà per la prima volta attivata una card cumulativa, disponibile presso ciascun museo, per la visita di tutti i musei della rete a prezzo ridotto. Tale card avrà una grafica coordinata con tutti gli altri prodotti promozionali della rete (sito internet www.valdichianamusei.it, depliant, standardi, desk di ingresso). Saranno altresì attivate programmazioni di attività didattiche congiunte, avvalendosi di cooperative specializzate, in un rapporto sempre più profondo con gli istituti scolastici nonché cartelloni culturali organizzati nel rispetto della programmazione storica di ciascun comune, al fine di evitare sovrapposizioni e di valorizzare, pur in una cornice comune, le peculiarità dei singoli territori.

Costruire una rete e superare i campanili è il fondamento da cui passa qualsiasi strada che punta verso il futuro.

Albano Ricci

Dagli appunti del mio archivio

Rovistando negli ultimi giorni dell'anno tra i fogli del mio archivio, per tentare di dargli un po' di ordine, ho ritrovato per caso questi due brevi scritti, che mi sembrano curiosi e degni di essere conosciuti. Non ne conosco gli autori, né la le date di composizione, ma sicuramente risalgono alla fine degli anni Ottanta il primo e molto più vecchio il secondo.

L'aspetto più interessante, e amaramente drammatico, è che purtroppo le cose non sono affatto cambiate, anzi, sicuramente peggiorate!

LA PULITECA

La puliteca è come quella chjève ch'è capèce de ruprì tutte le porte. Per fè carrièra è glie la via più breve, per glie se volta 'n bèn cativa sorte. Puliteca e cucina sòn sorelle: chj ce sta drento magna a creppapelle.

IL NOME DEL PADRE DEL FATTORE E DEL POLITICO

In nome del rubare, sempre seguitare, mai restituire anche a costo di morire.

Rolando Bietolini



Un cortonese inventore del Telefono scrivente

Una veloce quanto infruttuosa ricerca su internet non mi ha dato alcun riscontro sul nostro concittadino Alessandro Cattani, presunto inventore del "telefono scrivente", come affermato dalle pagine di questo giornale oltre 110 anni fa. Però non vuol dire che l'invenzione non sia stata realizzata. Fatto sta che l'ingegno a noi italiani non è mai mancato... magari sono gli altri che ci rubano le idee, come la vicenda dello sfortunato Antonio Meucci e il suo telefono.

Dall'Etruria del 10 gennaio 1904. "Il carissimo nostro amico Signor Carlo Matini c'informa da Milano che il concittadino, elettricista Alessandro Cattani ha ideato un apparecchio che egli ha battezzato col nome di «Telefono scrivente». Questo apparecchio, che potrà essere applicato a tutti i telefoni, stampa tutto ciò che si dice velocemente, basandosi su di un principio semplicissimo, cioè su rocchetti elettromagnetici, i quali fanno funzionare l'apparecchio che sarà utilissimo specialmente alla stampa ed al servizio legale dei dispacci telefonici.

Questo apparecchio non altera il numero dei fili delle reti telefoniche, né subisce perturbazioni per le correnti indotte: ma anzi, quando per queste le comunica-

zioni telefoniche resteranno difficili, l'apparecchio, specialmente nel servizio delle grandi distanze, funzionerà egualmente scrivendo ciò che impossibilmente potrà udirsi con la voce.

In Francia l'ing. Giorgio Graven ideò un apparecchio che chiamò l'elettrografo, ma nulla ha di comune con quello del Cattani, poiché il Graven basa la sua invenzione su cilindri fonografici che non hanno altra azione che quella di rendere al fonografo una conversazione telefonica, mentre l'invenzione Cattani serve a legalizzare ciò che fino ad ora telefonicamente non aveva che lo scopo di sola notizia.

La stampa in questo caso non userà più il mezzo stenografico, ma anzi le sue notizie già scritte passeranno direttamente al proto. Quando l'inventore avrà ottenuto il brevetto, farà un esperimento pratico; ed allora gli scienziati potranno dare un giudizio sull'importanza dell'invenzione".

Mario Parigi

Amici della Musica di Cortona

Concerto per il Nuovo Anno

Con il consueto concerto barocco di fine anno è terminata la Stagione concertistica degli Amici della Musica di Cortona, una rassegna che ha toccato i luoghi più incantevoli della nostra città: dal Teatro Signorelli al Borgo il Melone, senza dimenticare le nostre Chiese più belle, S. Filippo Neri, S. Domenico e S. Niccolò.

Il repertorio ha spaziato dalla musica Pop anni '70 a quella barocca di Bach, Boccherini e Corelli, dal Jazz e Bossa nova a brani romantici di Chopin e Brahms, fino all'omaggio al genio italiano di Verdi e Rossini.

L'impegno dell'Associazione è proseguito anche nel Mix Festival, organizzando il coro della "Car-

men", spettacolo di apertura della kermesse estiva.

Dunque, un anno intenso di impegni e soddisfazioni che si conclude, ma con una nuova Stagione già in cantiere, per proseguire con impegno e passione nella conservazione e diffusione della musica e della cultura musicale nel nostro territorio, grazie all'attenzione e alla nuova sensibilità del Comune di Cortona, della Banca Popolare di Cortona, di molti imprenditori, della Compagnia Laicale di S. Niccolò, del Sig. Carlo Mancini Livraga, senza dimenticare Mons. don Ottorino Capannini, ma soprattutto della Fondazione Nicodemo Settembrini.

Arrivederci... a Primavera!

M.P.



Cortona, 30 dicembre 2014, Chiesa San Filippo Neri, Concerto per il Nuovo Anno.

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona
terretrusche
incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
BVNews
È operativo lo sportello di
TESORERIA COMUNALE
a Cortona in via Guelfa, 25
ORARIO APERTURA LUN - VEN
9.00 - 13.00 14.45 - 16.00
L'operatività è disponibile anche presso le filiali
di Banca Valdichiana di Camucia e Terontola
Tesoreria Comunale Cortona - Via Guelfa, 25 - Tel. 0575 613870
Filiale di Camucia - Viale Gramsci, 30/32 - Tel. 0575 605084
Filiale di Terontola - Via Fosse Ardeatine 32/a - Tel. 0575 678588

Brava Piera

Piera Frullini ha festeggiato in questi giorni il suo ottantesimo compleanno circondata dall'affetto di tanti suoi amici. Piera ha offerto a tutti un pranzo preparato da Piero, Tiziana, Rita e Roberto. Per la felice circostanza ha chiesto a tutti i suoi amici di non darle alcun regalo ma di devolvere l'importo che avrebbe voluto spendere per il Calcio Valdichiana.

Tutti gli amici hanno aderito ed è stata raccolta una cifra importante: 520 euro. Brava Piera e tanti, tanti auguri.



MONTECCHIO VESPONI

Parrocchia San Biagio

Tutti in scena!

Simpatiche e originali scenette dal tono fresco e genuino. Protagonisti giovani ragazzi, pieni di entusiasmo, mossi da un unico spirito: divertirsi e divertire. Ecco come, nel pomeriggio di martedì 6 gennaio, sono state accolte le tante persone che sono accorse per applaudirli. Dentro un clima di famiglia, di sentita partecipazione e di festa, la

Babbo Natale e la Befana custodivano dentro i sacchi e che, a fine spettacolo, hanno offerto ai numerosi bambini. Si abbassano le luci, il sipario si apre ed ecco come ne "La Fontana" vengono calati i primi interpreti: *Andrea Guerrini, Matteo Cipolli, Tommaso Bertocci, Benedetta Crott, Caterina Brogi e Eleonora Cesti. Hanno seguito, in "Tita a zonzo per la*



Compagnia teatrale "I Rimediati" della Parrocchia San Biagio a Montecchio Vesponi, insieme al Circolo MCL, ha messo in scena uno spettacolo allegro e frizzante all'insegna del divertimento e del sorriso. Giovani ragazzi che hanno delizioso grandi e piccini con tre sketches allegri ed entusiasmanti.

Il tutto impreziosito e intervallato dal classico e intramontabile gioco della tombola e dai doni che

città", Diletta Sguerri, Chiara Barbagli, Valentina Bertocci ed Enrico Bignami. Infine, ne "La velina", Chiara Brogi, Nicola Bertocci, Athena Badini, Francesca Rosadoni, Filippo Guerrini ed Elisa Benigni. Spumeggianti e appassionati. Ecco come questi ragazzi, con la loro giovane età, si sono presentati portando in scena bravura, impegno e originalità.

Martina Maringola

CORTONA

Santuario Santa Margherita

Una margherita da Margherita!



Sabato 17 Gennaio, presso il Santuario di Santa Margherita a Cortona i frati e le suore organizzano una "pizzata" per raccogliere fondi in favore di vari progetti umanitari.

Non stò a dilungarmi riguardo i problemi dei bambini e delle popolazioni sparse nel mondo, anche se ne potrei parlare per ore, voglio invece soffermarmi sull'iniziativa del convento, la serata conviviale e dico solamente che la scorsa pizzata, organizzata per i bambini siriani, ha avuto un enorme successo, sia dal punto di vista della raccolta fondi, che dal mero punto di vista di trascorrere una serata conviviale.

Moltissime sono state le presenze; molte delle persone che sono venute per la prima volta si sono dette entusiaste dell'iniziativa, della compagnia, della pizza e dei frati e le suore stessi. Quindi perché no?

C'è la possibilità di passare una bella serata in compagnia di tanta bella gente, sia conoscenti che nuove possibili amicizie; ci sono i frati che son davvero "ganzi", ed infine si fa del bene a chi è meno fortunato di noi!

La cena è ad offerta libera, ed il motto dei frati è: PORTA UN AMICO... ANCHE DUE!

Per informazioni: Fra Stefano: 3491811181; Giulia: 3476075533

Stefano Bistarelli

La Befana vien ... a Tavarnelle

Come di consueto anche quest'anno grande festa della befana per i bambini della Val dell'Oreto. In un pomeriggio illuminato da un bel sole quasi primaverile, presso gli impianti sportivi di Tavarnelle, alla presenza di autorità civili e religiose, si è svolta con successo la manifestazione "La befana vien... a Tavarnelle" organizzata dalla locale Polisportiva guidata con la solita bravura e passione dal presidente Loriano Biagiotti.

Molto apprezzati dai bambini (ma anche dagli adulti) i cavallucci casalinghi di nonna Rita Barbini-Basanieri.

Hanno presenziato alla bella iniziativa Francesca Basanieri, sindaco di Cortona assieme al supergiovannotto novantenne don Ferruccio Lucarini, parroco della vallata, che, a suo tempo fu ideatore di questa Befana per i bambini e che nel 2003 passò alla società polisportiva.

Un ringraziamento particolare



Pacchi dono e giochi vari hanno fatto la felicità di oltre centocinquanta bambini da zero a dodici anni, che si sono cimentati pure in simpatiche ed emozionanti recite di vari componimenti poetici.

da parte del presidente Biagiotti a tutti i bambini, alle loro famiglie intervenute numerosissime e al giornale L'Etruria per l'attenzione prestata all'evento.

Ivo Camerini

Camucia: testi e immagini

Se parliamo di successo il libro "Camucia - Testi ed Immagini" pubblicato a cura di Ivan Landi e sostenuto in maniera decisiva dalla Banca Valdichiana Agenzia di Camucia, ne ha avuto fin troppo, infatti ben ottocento copie sono già state vendute e molte sono state donate ad Enti, Associazioni e benemeriti Cittadini.

Il libro comprende una prima parte nella quale il dotto Paolo Giulierini tratta: "L'Archeologia in Camucia" questo documento è una profonda disamina delle origini del paese.

Quindi la dott.ssa Patrizia Rocchini, in modo molto dettagliato e

straordinario per le strade di Camucia partendo proprio dal suo "cuore": la Bicheca e la Rubieca, poi gli Spedali, villa Sandrelli che viene ampiamente descritta nei suoi caratteristici particolari, via Regina Elena, la Stazione, il Folclore camuciese, il Centro di Camucia, la chiesa di Cristo Re, piazza Sergardi, via Vittorio Veneto, via Umbro-Romana, via Lauretana, via XXIV Maggio, la zona del Melone, via umbro-Casentinese, via Sandrelli, il campo sportivo della "Maialina", il foro Boario.

Infine tutta una serie di cartoline ed anche una particolare che un è vero rebus. L'ultima parte descrit-



Piazza Sergardi

professionale, fa una panoramica storica su: "Camucia dal Medio Evo all'Età Contemporanea".

Un articolo poi di Giuseppe Carlosi inquadra il paese di Camucia nella sua feconda e prosperosa Valdichiana.

Si passa quindi a tutta una serie di foto, alcune inedite, che spaziano a trecento sessanta gradi il paese ormai diventato città.

Le foto provengono da "nascosti" cassetti che hanno visto dopo tanto tempo, per la prima volta, la luce e sono diventate veri spunti storici.

Ed ecco che l'occhio fotografico antico ancora sfilava, in modo ricco e

tiva riguarda alcuni personaggi che hanno impresso la loro personalità ed il loro talento su Camucia e sono: il dott. Edo Bianchi, l'ing. Corrado Catani, il dott. Gaetano De Giudibus, il maestro Costantino Lazzari, il parroco Brunetto Masserelli, il sig. Fernando Salvadori, il prof. Romano Santucci e il grande ciclista Lido Sartini.

L'opera è unica perché raccoglie foto inedite e che sono e ancor più saranno ricco tesoro storico.

La pubblicazione è depositata presso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia al quale sono andati ed andranno tutti i proventi.

Ivan Landi



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

6 gennaio - Arezzo

Un bambino di due anni, A.B., è morto per sospetta intossicazione da monossido di carbonio. Si trovava all'interno del furgone utilizzato dai genitori per la vendita ambulante di panini e bibite in zona San Marco, nel piazzale del distributore di benzina che si trova nel tratto aretino della Due Mari. La madre ha chiamato il 118 chiedendo aiuto per il figlio che non respirava, mentre l'auto medica è partita, dalla centrale sono state impartite le istruzioni alla madre per avviare le manovre di rianimazione. I sanitari giunti sul posto in due minuti, hanno trovato il piccolo ormai privo di vita ed il sospetto è che sia stato intossicato dal monossido di carbonio probabilmente sprigionato dalla stufa che si trovava nel furgone per il riscaldamento. Nonostante tutto, il bambino è stato portato al pronto soccorso dove sono state tentate tutte le manovre, ma inutilmente. Sul luogo della tragedia sono giunti vigili del fuoco e polizia per ricostruire le cause che hanno portato al decesso del bambino.

7 gennaio - Arezzo e provincia

Un autentico "assalto" nel corso delle festività natalizie e di fine anno ai Pronto soccorso e al servizio di Continuità Assistenziale (la ex guardia medica). Il calendario ha visto cadere tutte le feste nel bel mezzo della settimana, creando una situazione pesante per tanti cittadini che non hanno potuto usufruire appieno degli ambulatori dei propri medici di famiglia. Questi infatti restano chiusi nei giorni festivi e nei prefestivi. Così dal 24 dicembre al 6 gennaio, su 14 giorni, gli ambulatori hanno tenuto chiuso i battenti per 11 giorni. E in qualche caso anche più. Si è creato un effetto a catena e in crescendo. Più passavano i giorni e più aumentava la pressione e la richiesta di assistenza nei pronto soccorso (soprattutto Arezzo e Valdarno). Non è stato un aumento dovuto a traumi o infortuni (addirittura la temuta sera di San Silvestro è andata anche molto meglio di quanto ci si aspettava), ma di richieste di assistenza di base. In numeri assoluti durante le festività appena concluse, dopo il San Donato è stato il Valdarno quello sottoposto a maggior pressione (record lunedì 5 gennaio con 150 accessi a fronte di una media quotidiana di 100). Meno pesante la situazione negli altre tre ospedali (Valdichiana, Valtiberina e Casentino). Nel 2014 gli accessi complessivi ai pronto soccorso sono aumentati rispetto all'anno precedente, passando da 144.000 mila a oltre 150.000.

8 gennaio - Valtiberina

E' stato rintracciato e sottoposto a fermo un 25enne, di origine bosniaca: le accuse nei suoi confronti sono tentata rapina e furto. L'operazione è stata portata a termine ieri dai carabinieri della tenenza di Sansepolcro, insieme ai colleghi di Norm della compagnia di Città di Castello: il giovane è domiciliato in un campo nomadi lungo l'ansa del fiume Tevere, che attraversa Città di Castello, ritenuto l'autore di una tentata rapina impropria e di una serie di furti "con spaccata" commessi nel comune di Sansepolcro negli ultimi giorni tra il vecchio ed il nuovo anno. Il giovane, dimesso da pochi giorni dal carcere di Terni dopo aver scontato una condanna a sei anni per reati predatori, clandestino perché già espulso dall'Italia con provvedimento della Questura di Terni, poco prima di Natale scorso era arrivato a Città di Castello insieme ad una connazionale.

9 gennaio - Arezzo

Ha seminato il terrore tra i condomini del proprio palazzo e, dopo anni di comportamenti persecutori, è arrivata davanti al giudice del tribunale di Arezzo con l'accusa di stalking. A finire alla sbarra è stata una 75enne di Sansepolcro residente in una palazzina vicina al centro commerciale Valtiberino. La donna è comparsa davanti al giudice Gianni Fruganti dopo aver tenuto comportamenti persecutori nei confronti da alcune famiglie residenti nel suo stesso palazzo. Secondo quanto emerso durante l'udienza, la signora, proprietaria di circa una decina tra cani e gatti, è nota al Borgo per la sua palese intolleranza dei propri vicini di casa. Minacce, continui litigi, accuse di ogni genere e ingiurie sarebbero stati eventi all'ordine del giorno nella palazzina del Borgo. Una situazione insostenibile che negli anni ha visto numerosi interventi delle forze dell'ordine e altrettanti trasferimenti da parte dei residenti del posto che, esasperati dall'atteggiamento dell'anziana, hanno scelto di cambiare casa. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è arrivata quanto la donna ha lanciato gli escrementi dei suoi animali contro alcuni condomini. Da qui sono partite le denunce e le segnalazioni e, un anno e mezzo fa la 75enne è stata rinviata a giudizio per stalking. L'anziana attualmente è seguita dai servizi sociali del Comune di Sansepolcro e dovrà seguire un percorso particolare per cercare di uscire dalla sua ossessione. In questo senso il giudice Fruganti ha deciso di sospendere il procedimento per verificare se le cure alle quali verrà sottoposta l'indagata risulteranno efficaci.

9 gennaio - Arezzo

Fissato per lunedì 19 gennaio un nuovo interrogatorio per Padre Gratien Alabi, il religioso congolese indagato per la sparizione della 50enne Guerrina Piscaglia da Ca Raffaello, Badia Tedalda lo scorso primo maggio. La Procura di Arezzo, che indaga sulla scomparsa della donna, ha ritenuto di dover convocare nuovamente il frate a cui, in aprile, scadrà la misura del divieto di espatrio. La difesa, rappresentata dall'avvocato Luca Fanfani, ha confermato che la linea difensiva non cambierà e che dunque Padre Gratien, in assenza di novità investigative, si avvarrà della facoltà di non rispondere. Il frate, sentito come testimone il 18 agosto e il 5 settembre (interrogatorio da cui uscì indagato), non ha rilasciato alcuna dichiarazione al momento spendibile in un eventuale processo. Il pm Marco Dioni, che conduce il caso insieme alla collega Ersilia Spina che tuttavia da domani sarà in forza alla procura per i minori di Firenze, punta molto sui riscontri che potrebbero arrivare dall'esame delle sim card e del computer sequestrati il 29 dicembre scorso a Perugia a Padre Gratien.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



“Caro Babbo Natale...!”

Lunedì 22 dicembre, alle ore 16.00, presso i locali del Seminario a Cortona, un suono di campanelli annuncia che qualcuno, da lì a poco, sarebbe entrato. Lo sguardo dei tanti bambini seduti in cerchio è fisso sulla porta. Ed ecco come, all'improvviso, lo stupore e la meraviglia si accendono sui loro volti non appena un uomo vestito di rosso e con la barba bianca, venu-

to da tanto lontano, entra nella stanza annunciando: “Oh, oh, oh! E' arrivato Babbo Natale!”. A queste semplici parole la magia scende su grandi e piccini. Scende su quella che sarà un'ora vissuta all'insegna di quella dolce e innocente fanciullezza che ti fa sognare, ti fa sperare.

Una speranza che la Parrocchia di San Domenico, insieme ai volontari del Centro d'ascolto Ca-

ritas di Cortona e ai ragazzi dell'Istituto Gino Severini, ha voluto accendere e infondere nei cuori di quelle famiglie che maggiormente necessitano di aiuto e di conforto e di quel sostegno che vive anche di un timido ma sincero sorriso. Sorriso ed entusiasmo che i giovanissimi Scout hanno portato dentro l'animazione di giochi ricreativi e divertenti fino all'arrivo dei numerosi sacchi traboccanti di

doni, ricchi di giochi, dolci e materiale scolastico.

Ed ecco come, lo scatto di una foto, riesce ad immortalare, gioia, gratitudine e solidarietà. “Natale - afferma Washington Irving, scrittore statunitense - è la dolce stagione nella quale dobbiamo accendere il fuoco dell'ospitalità e della straordinaria fiamma della carità nel nostro cuore”.

Martina Maringola

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la nebbia

È mattino, il Tuttù si stira e si rigira, poi si alza ancora assonnato.

Oggi voglio proprio andare a fare una passeggiata, disse sciacquandosi il resto della notte dal musetto, poi avvicinandosi alla porta della casa garage la aprì, riempiendosi gli occhioni di meraviglia prima e di paura subito dopo, “oddio, sono diventato cieco!”, davanti a lui era tutto bianco, non si vedeva nulla, né cielo né terra, neanche gli alberi. Tutto era sparito, “mica sarò in paradiso”, disse balbettando, “dice che là sia tutto bianco”, poi fece un passo in avanti e fu avvolto da una candida nube bianca, ma non vedendo nulla, ingranò la retromarcia per rientrare nella casa garage, ma urtò contro la porta, provò di nuovo e stavolta riuscì ad entrare.

Appena dentro cominciò a pensare a cosa potesse essere quella cosa. Gli venne in mente; era la nebbia, ma certo, si ricordò di averla vista tanti anni prima quando abitava alla fattoria. Ora - pensò il Tuttù, - è proprio un bel problema, senza i fari antinebbia nessuno può uscire dalle casagarage, tutti i miei amici rimarranno bloccati!

Così si mise a pensare e ripensare alla soluzione. Ricordò di avere una grossa ventola attaccata ad un carrello.

Pensò bene di smontarla e rimontarla davanti al musetto, così da soffiare via la nebbia per almeno un paio di metri, vedendo dove mettere le ruote e così poter andare ad aiutare i suoi amici.

Staccò la ventola dal carrello, ci saldò su due staffe poi la posizionò di fronte al musetto, l'attaccò alla presa di forza e l'accese.

La ventola prese a girare fortissimo e stupore degli stupori, la nebbia si dissolse di fronte a lui, facendogli vedere bene la strada. Non perse tempo e s'incamminò verso il paese. Appena arrivato si recò a casa di Doc. Lo trovò tutto frastornato, che tentava di rientrare in garage, ma senza riuscirci, così con la sua ventolona soffiò via la nebbia e lo aiutò a rientrare.

Doc ringraziò il Tuttù. Si recò alle pompe di benzina perché arrivavano degli strani rumori. Trovò Molla tutto intrecciato tra pompa e il tubo. Lo guardò sorridendo, era proprio buffo, lo liberò e lo accompagnò a casa.

Li vicino si sentivano degli strani rumori. Tuttù si avvicinò e trovò Runny in una pozzanghera. Non riusciva ad uscire. Lo agganciò, lo ripulì e lo accompagnò a casa.

A questo punto tornò da Doc, per fare il punto della

situazione, che non era bella. Si consigliarono un po'. Vista la persistenza della nebbia, pensarono che l'unica soluzione fosse dotare tutti di lampadine antinebbia, quelle gialle per farla breve. L'unico posto dove poterle trovare era alla stazione e l'unico che poteva recuperarle era il Tuttù. Come sempre, prese il coraggio a due mani, partì alla volta della stazione. Non era molto distante e giunse a destinazione in breve tempo. Trovò al magazzino, un suo vecchio amico, Muletto, che, instancabile come sempre rivoltò il magazzino fino a che non trovò quello che cercava, le rarissime lampadine gialle. Salutò il suo amico Muletto si incamminò verso casa. Quando fu a metà strada sentì piangere forte. Si fermò di colpo, davanti al suo musetto c'era un piccolo uccellino che chiamava forte la sua mamma “ebi piccolo tu che ci fai qua in mezzo alla strada?” gli chiese il Tuttù, “sono caduto dal nido, per la nebbia, la mia mamma non può scendere a prendermi perché ha paura che cadano anche i miei fratelli, ti prego aiutami”.

Il Tuttù guardò in alto. Llassù la mamma faticava a tenere i piccoli nel nido, così una gli venne grande idea. “Ragazzo, ti insegnerò io a volare. Tu devi solo tenere le ali bene aperte e non avere paura”.

Dovevano sbrigarsi, il giorno volgeva al termine. Prese il piccolo delicatamente tra le gomme anteriori, lo mise di fronte alla ventolona.

Il piccolo chiuse gli occhi, poi il Tuttù soffiò sempre più forte.

Il piccolo cominciò a salire pian piano verso il nido e quando fu vicino, la mamma lo afferrò con il becco e lo riportò nel nido. Si affacciò tutto tutti, e squitirono un grazie in coro. Il Tuttù era già ripartito. Era tardi e nessuno lo avrebbe potuto aiutare. Guidò fino a casa di Doc e giunse appena in tempo. Doc appena lo vide tirò un sospiro di sollievo, ce l'aveva fatta.

Il Tuttù gli raccontò del piccolino e di come era riuscito a salvarlo, poi Doc montò le lampadine gialle, videro con grande sorpresa che bucavano la nebbia, riuscendo a vedere bene. Non persero tempo, andarono da tutti e gli misero le lampadine e appena tutti furono “lampadati” uscirono fuori gridando a gran voce il nome “Tuttù”. Doc lo accompagnò a casa. Ormai era buio.

Il Tuttù tutto felice, appena giunto nella sua Casagarage, tolse la ventolona la mise a posto, poi andò a scaldarsi al suo caminetto, stanco ma contento.



TERONTOLA

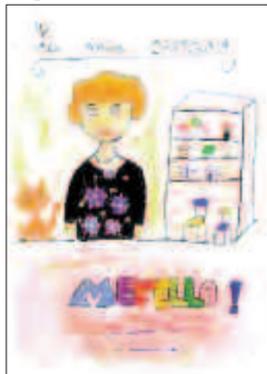
Alunna della Scuola

Vince il concorso “Cartoshop per la scuola”

La prima edizione del premio “Cartoshop per la scuola”, svolto in collaborazione con la ditta Stabilo e con i cartolai di tutta Italia è stata vinta da Emma Mezzetti, un'alunna che frequenta la classe IV A alla scuola primaria “F.A.Paliotti” di Terontola.

Ma tutto è nato dalla visita alla cartolibreria Pipparelli...

Come tutti gli anni, gli alunni sono stati accompagnati dalle loro insegnanti a visitare la Mostra del libro organizzata da Metella Pipparelli nella sua cartolibreria, facilmente raggiungibile e frequentata da tantissimi scolari e studenti sia perché è vicina alla scuola sia



Il disegno premiato

per il carattere di Metella, sempre gioviale e serena, pronta a dare una parola di sostegno e comprensione a coloro che si fermano da lei, nel suo negozio che offre libri, giocattoli e tanto materiale scolastico sempre nuovo



Emma con le maestre Donatella e Tiziana

e originale.

Era fine autunno e “Cartoshop per la scuola” aveva organizzato un concorso: c'era da disegnare e descrivere il proprio cartolaio di fiducia, far firmare il lavoro ai

genitori, quindi inserirlo nell'urna...ma nessuno avrebbe mai pensato che proprio una scolara di Terontola sarebbe riuscita a vincere una delle 20 borse di studio da 500euro messe in palio in tutta Italia, con un premio ulteriore di 500euro a disposizione della scuola di appartenenza.

Così grandissima è stata l'emozione di Emma quando Metella Pipparelli ha telefonato alla dott.ssa Silvana Valentini, dirigente scolastico del Circolo, per annunciare la bellissima notizia, accolta da un'esplosione di entusiasmo dai compagni di classe e dalle insegnanti che hanno seguito Emma nello svolgimento del compito: Donatella Carminati e Tiziana Tosti.

In effetti la descrizione fatta da Emma rappresenta il rapporto di fiducia e simpatia che si è stabilito tra lei e Metella, che viene colta nel suo mondo racchiuso in un cuore sensibile e affettuoso:

“LA MIA CARTOLAIA

Qui a Terontola c'è una cartolibreria gestita dalla signora Pipparelli Metella.

E' molto simpatica perché appena io entro, lei mi accoglie con un gran sorriso.

Sul suo bancone tiene penne, lapis, gomme da cancellare...e un vaso con dentro delle bellissime orchidee.

Ha degli scaffali pieni di libri: di avventura, di fantasia, di cucina e molti altri.

Ogni anno fa una festa del libro, dove ci ospita per consultar-

li. E' molto gentile con me e con tutti gli altri.

Le voglio un mondo di bene e la ringrazio per tutto quello che fa per me e per la scuola.”

MJP

MONSIGLILO

Circolo RCS

Perché i bambini non hanno più paura della Befana?

Me ne ero già accorto ma il 5 gennaio scorso al Circolo RCS di Monsigliolo, dove la Befana è arrivata con la sua bruttezza esasperata dal trucco, il passo stanco, la scopa, il sacco, tutti gli accessori di conformità e con l'aggiunta d'una dose di ribalda carnalità manifestata nei tocamenti sfrontati al suo accompagnatore, il Befano, che tastava a caso sopra e sotto forse più per vaga memoria che per residuo di istinto, ho avuto la conferma: i bambini ormai non hanno più paura della Befana e tranne qualche provvida e benvenuta eccezione i frugoletti le corrono dietro, le tirano il vestito, guardano nel suo sacco e le danno perfino i baci senza alcun rispetto né timore.

Sono interessati? Certo! Sanno che la Befana porta i regali e questo già favorisce l'assegnazione di

ingenuo a quello di adulto saggio se pota la sua ingenuità con l'accortezza paziente e progressiva del giardiniere responsabile. L'estirpatore violento e beffardo della propria ingenuità di solito vi pianta in sostituzione il cinismo e lo sguardo disilluso e feroce sul mondo. Egli non ha fatto un gran guadagno e potrebbe venire un momento in cui rimpiangerà di non aver mai avuto una sana paura della Befana.

Io ebbi non paura, ma terrore addirittura, quando mio cugino Ademaro si camuffò (la parola giusta è questa) da Ceppo. Ceppo, cioè una creatura demoniaca, e non Babbo Natale che è figura edulcorata come la bibita scura americana che ha geneticamente modificato il povero vescovo San Nicola conferendogli per sempre un'identità areligiosa e un'iconografia rubizza e panciuta. Grazie a



Da sinistra: Fiorella e Maria con tre fide Assistenti

un buon punteggio alla loro precoce intelligenza, ma c'è dell'altro e di peggio: i bambini si sono assuefatti al brutto e al male, lo vedono continuamente alla televisione dei grandi e perciò la bruttezza caricaturale del volto di una vecchia che fa loro visita una volta all'anno gli sembra innocua, fuori moda e perfino patetica. Leggono poche favole che di male e bruttezza ne contenevano a iosa, perché chi inventava favole sapeva bene quanto fosse necessario per la paidèia (la formazione dei fanciulli) insegnare fin dai primi anni di vita a distinguere il bene dal male. E così il mondo era affettato col coltello, tutto il bello e il buono da una parte il brutto e il male da un'altra. In questo modo si costituivano i principi morali dei piccoli, li si educava alla - illusoria, eppur necessaria - speranza che il male sarebbe stato sempre e comunque sconfitto. Nel mondo reale, al quale i bambini sono precocemente sottoposti dai media, è invece tutto molto meno nitido e più frastagliato e ciò aumenta la loro confusione. Si apprende meglio a muoversi nel mondo reale, pieno di contraddizioni, partendo da quella grande e lunga prova generale che è l'ingenuità infantile la quale non contempla sfumature di alcun colore e fa vedere tutto a tinte forti e unite. L'uomo può passare dallo stato di bambino

mio cugino, e ai miei genitori che lo ingaggiarono, ho un ricordo di paura che ogni tanto torno a visitare e che solo il prossimo Alzheimer potrà svellere dalla mia memoria.

Ai ragazzini che la sera del 5 gennaio hanno preso giulivi la calza dubito che resterà un imprinting tanto potente quanto il mio. Sappiano i bambini, allora e almeno, e lo tengano per il futuro, che alla Befana da 30 anni, se non di più, presta il suo viso truccato, la sua cordialità ruvida e burbera, le ginocchia malandate e il suo tempo Maria Magini, e che da altri 3, di anni, si è affiancata a lei Fiorella Paoloni che veste i panni del Befano con quello spirito esuberante che è proprio della persona prima che del personaggio.

Benemerite entrambe dell'allevamento infantile, Marie Montessori della paura educativa, creatrici di ricordi per l'infanzia, emissarie e amiche del mistero, Maria e Fiorella, donne dai nomi gentili e floreali, tutti gli anni, alla vigilia del 6 gennaio, si affacciano alla bocca simbolica dell'inferno dove abita la Vera Eterna Befana Ancestrale (la Urbefana) per ritirare i doni e consegnarli sussidiariamente ai bambini di quella minuscola parte del mondo che è Monsigliolo.

Lo ricordino gli adulti di domani.

Alvaro Ceccarelli

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Il negozio Conad ha cambiato gestione

Le feste di Natale, Capodanno ed Epifania hanno dato al paese una nuova vitalità fatta di luci (bellissime quest'anno più di sempre), di festosi scampanii (a distesa nella consolidata sicurezza data al movimento delle campagne), di doni, spesso costosi, ai bambini e ancora ad altri, scam-



Silvano

biati fra amici e parenti con affettuosi sentimenti augurali. Oltre alle varie cose ligie alle tradizioni ce ne sono state perciò altre migliorate, rafforzate o addirittura rinnovate per il cambio generazionale o il mutare dei tempi.

Veramente straordinario e felicemente accolto è stato il dono, qui descritto la volta avanti, recato alla scuola primaria e secondaria di Mercatale da un sorridente Babbo Natale con due lavagne interattive multimediali generosamente offerte, d'intesa con il Comune, dalla Banca Popolare di

Cortona e dalla Fondazione Nicodemo Settembrini, munifico regalo che rinnova, trasforma ed agevola l'indagine conoscitiva degli alunni.

Un'altra novità verificatasi in paese allo scadere del 2014 l'ha portata il cambio gestionale del Mercatal-Market, avvenimento che, in un piccolo centro dove tutti si conoscono i fatti ed i riflessi di comune coinvolgimento, assume un carattere di popolare interesse.

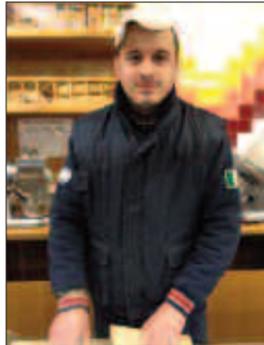
Ci soffermiamo perciò a parlarne poiché quel negozio, per la varietà dei generi ed il loro giusto costo, è uno dei maggiori punti vendita di Mercatale e della Valle. Un Market associato Conad, che per la sua vasta esposizione di prodotti, dagli alimentari fino ad altre numerose specie, avrebbe necessitato di una collocazione assai più ampia, lacuna compensata però dalla capacità organizzativa delle persone che per quasi trent'anni, dai suoi inizi fino al 31



Celestina

dicembre scorso, hanno saputo condurlo.

Capacità unita alla cortesia, a utili consigli nella scelta e premuroso aiuto agli anziani, tutte doti che hanno contraddistinto i coniugi Silvano Luzzi e Celestina



Stefano

Chiandussi, titolari di quella gestione.

Lui stimato per la rettitudine, per la precisione e l'ordine conaturati nel suo carattere, nel suo

stile di vita e nel lavoro. Lei, anch'essa benemerita e lodata per suo dinamico e intelligente operare e il cordiale intrattenimento con la clientela sia locale che straniera.

A coadiuvarli fino all'ultimo giorno c'è stata per diversi anni la mano adatta e inappuntabile del giovane dipendente Stefano Bernardini di Lisciano Niccone. Va a questo proposito aggiunto che il cambio di conduzione del Market è avvenuto senza una totale soluzione di continuità essendo proprio il giovane Stefano, assieme alla moglie Laura Giubini ed ai cognati Michela e Alessio Moscioni, a rilevarne l'attività.

Giovedì 8 gennaio un affollato ricevimento ha inaugurato l'inizio della nuova operatività.

Con i più calorosi auguri alla coppia che ha lasciato il testimone per la meritata pensione, e con ancora fervidi auguri di prosperità e di successo al nuovo team subentrato. **Mario Ruggiu**

E' nata Cortona Photo Academy

Una nuova associazione culturale è appena nata in città. Si tratta di "Cortona Photo Academy" costituita all'inizio del mese di dicembre 2014. L'associazione riunisce appassionati dell'immagine desiderosi di intraprendere un cammino comune di formazione e condivisione.

Vogliamo insomma proporci come polo d'incontro e di aggregazione per far crescere e maturare una buona cultura dell'immagine".

Il primo significativo evento creato dall'associazione CPA è stato proposto a Passignano sul Trasimeno. Si è trattato di una mostra fotografica intitolata "Sfumature del Trasimeno" allestita



Ventuno iscritti per il 2015, residenti tra Cortona, Arezzo, Tuoro e Passignano sul Trasimeno.

Il presidente è Cesare Galloni, vice presidente Gaetano Poccetti, tesoriere Gerardo Ruggiero e segretario Stefano Stefanoni.

"Tra le finalità che ci siamo dati - spiegano gli ideatori - oltre alla diffusione della fotografia nel territorio c'è anche la promozione di attività culturali, la creazione di incontri tematici, l'organizzazione di eventi e mostre fotografiche, di concorsi e conferenze, di corsi base ed avanzati di fotografia digitale, di workshop e seminari, la realizzazione di ricerche fotografiche sul territorio e non solo.

ta presso la sala multimediale San Rocco fino all'11 gennaio. 17 autori hanno raccontato le atmosfere lacustri attraverso 21 pannelli di grandi dimensioni e con 100 immagini che sono scorse sui 6 schermi video della sala. L'associazione è aperta a nuove adesioni. E' possibile contattare l'associazione ai seguenti contatti: email: cortonaphotoacademy@gmail.com Cell: Cesare Galloni, tel 339 6096864 - 0575 1743333 oppure presso Fotomaster di G. Poccetti, tel.0575 601383 (info@cortonaphotographer.co) e Foto Gierre di G.Ruggiero, tel. 0575 604878 (info@fotogierre.it).

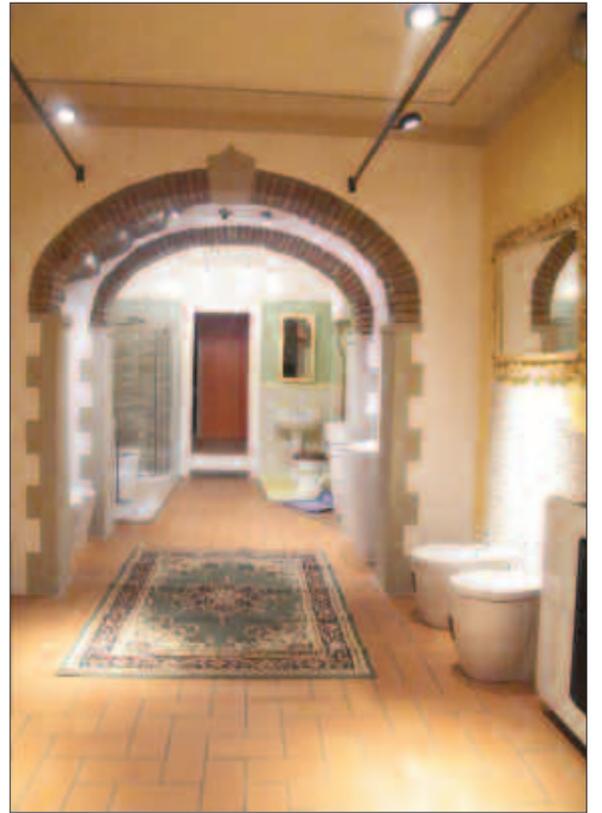
L.L.



"Mia dolce Casa" apre a Cortona

Una nuova scommessa imprenditoriale nel centro storico di Cortona. E' quella della famiglia Milani che ha deciso di riaprire le porte di uno storico negozio di via Dardano con un proprio Show Room.

necessario andare di pari passo con la moda e la tendenza dei giorni nostri - spiega Paolo Milani, che lavora fianco a fianco del padre Giovanni. Siamo sempre alla ricerca di interessanti novità nel mercato dell'edilizia moderna. Selezioniamo e scegliamo per i



"Mia dolce Casa" è la nuova vetrina di prodotti edili commercializzati con passione e professionalità dalla famiglia Milani che da generazioni è nel settore con il proprio magazzino e negozio in via Fratelli Cervi a Camucia.

"Per combattere la crisi è

nostri clienti articolati italiani, sicuri e di buona qualità.

La scelta di aprire a Cortona rappresenta per noi una sfida importante. Crediamo nel rilancio del centro storico e desideriamo contribuire anche noi con la nostra attività".

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTO locale per uso commerciale o ufficio, in via Lauretana, 21 Camucia di mq 90+90. Piano inferiore. Tel. 0575-62.301

VENDO piante di limoni belle grandi con i vasi di 80 cm. di diametro. Tel. 0575 - 61.29.83

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

AFFITTASI in via del Mercato 13 Cortona, garage-magazzino, 130 mq facile accesso, finestre ampie. 340 - 98.47.710

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....

.....

.....

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

CORTONA

Nozze d'oro

Giuseppe e ... Maria

Il 24 novembre del 1964, nella chiesa di San Martino a Bocena, retta da don Primo Gorelli, Giuseppe Migliacci e Maria Nucciarelli pronunciarono il loro "SI" a Dio.

Giuseppe, nel nostro breve e semplice incontro mi fa notare che il loro fidanzamento è ufficialmente durato dieci anni, sebbene i giovani si conoscevano da sempre. Lui aiutava la famiglia nel commercio e lei andava a vendere il latte a Cortona. Maria svolgeva questa attività non senza sacrificio perché alle otto di tutte le mattine il latte doveva essere già sulle tazz

vo, questa volta semplicemente mischiati tra la folla, promesso di nuovo il loro "si", ed erano a testimoniare figli, nuore e nipoti.

Durante il familiare convivio agli sposi è stata consegnata una pergamena con tutte le firme in calce per renderla veramente ufficiale e significativa, la riportiamo perché degna di segnalazione:

"Gli anni trascorsi sono tanti e li avete vissuti assieme tutti quanti da quando il vostro destino si è intrecciato nessun problema vi ha mai separato.

Il primo giuramento vi ha legato e per 50 anni bene vi ha gu-



dei cortonesi ed allora si fa presto a comprendere tutta la difficoltà nel seguire questo mattiniero impegno.

Gli sposi fecero il viaggio di nozze e, per allora, era già una cosa eccezionale, vitarono Roma e Genova; Giuseppe ci ricorda che fecero questo viaggio in treno ed in prima classe.

Gli anni sono passati veloci ed allora nella chiesa di Santa Margherita, gli sposini si sono di nuo-

dato ed oggi da nonni con il cor contento avete offerto a tutti un altro evento.

Il vedervi così dopo tanti anni di vita coniugale ci insegna quanto sia importante il valore sacro del matrimonio e della famiglia, ci avete dato e continuate a darci una grande lezione di vita.

Siate arrivati ai 50 anni, ma noi vi auguriamo che gli anni che passerete insieme siano ancora più preziosi dell'oro". **Ivan Landi**

Premio poesia in dialetto Chianino - Edizione 2014 (2)

Prosegue la pubblicazione delle poesie premiate e segnalate. (A cura di I.C.)



Premio Valle dell'Oreto

El Sindaco de Cortona

Simo nel terzo millennio e 'l mondo sta a cambia
na volta le donne a lavora 'ntu campi e 'n chesa a fa damagnà sempre
duveno sta.

Mo' la femmena emancipata sta
e anco 'n puliteca s'è vuluta 'ntrufelà.

Anco 'l cumun de Cortona 'nguanno ha voluto cambia,
'na donna sindeco eletto ha..

Ch'era Francesca fiducia l'en d'eto
sperendo 'ntul tu opereto
se sa el competo ch'è 'n meno difficile sirà
perché 'nducche amiri amiri probelmi ce ne sta:
istruzione, sanità, viabilità...

Da noaltri anco si le vie son tutte sfonde che paion crovelli
ariva sempre 'l pustino che te porta 'n bullittino
ma sempre da paghè tu arè.

Anco si l'illuminazione 'n ce sta
e la tasi paghèto s'ha
spesso 'l ledro ce viene a trovà
e 'n c'e più manco la tranquillità.

Dottoressa Francesca da donna esile, ma colta e 'ntiligente
spero tu possa accontentè tanta gente.

'N tanti vurrimo pote di
s'èn contenti d'hae paghèto
perché èn visto 'n risulteto.

Carla Serveri

Segnalazioni

Chji l'ha viste?*

Ch'annèta crischjèni!
'Nguanno per trovè 'na mancèta d'uglive
tocca vi' 'n tilivisione
a "chji l'ha viste".
Cómme si 'n bastasse
ce s'hè m'essa anco la mosca a cumbinè guèi,
pòche, bachète e sgròllète 'n terra,
sirà 'n mirèquolo
fè 'n guccin d'òglio pé 'l cunsumo.
Che lavoro crischjèni!
Le chjaccchiere dicono
che tocca acappàlle una a una
per trovè quèlle b'one e lascè le cativè.
E i mugliù?
'N san chélche fère.
Che guèio crischjèni!
per tucchie,
anco péi supermerchèti?
Noé, per loro noé,
L'òglio 'n gné manca mèi
e có la scusa che ce n'è p'oco
sotarano 'l bursillin de le massèe.

Libero Vespi



Premio speciale in memoria di Evaristo Baracchi

'L Camarone

Sóffia 'l vento de tramontèna
pi viòzzeli del Camarone,*
per fè' dispèto al contadino
va e passa anco pi lattarini
e birbone šgròlla 'n terra l'uglive.
Drùscia tu la brinèta che se sciòggie'
e piccoso va a bacère le mène 'ntirizzate
che raspùggion l'uglive šgròllète.
s'angumincia có 'na fredda giornèta
'l lavoro 'ntu i campi,
quànde 'na voce te saluta,
è 'l sòlletto frète da cerca
che sembra di' al freddo:
'n me fè' paura!
Ruvodo saio, sandeli ai piédi
e la bisaccia 'ntu le spalle
un b'ón cunsiglijo ha sempre per tucchie.
Du' chjaccchiere fatte 'ntra pers'one sémprici
fan sempre béne,
anco pé' afermàsse 'n puchinino.
'L triquilin de sole che fa capulino 'ntra l'uglivi,
a mèlapena scalda le punte de l'orécchji
ghjaccète dal vento sfaccèto
pé' scoltè' la st'òria
de la vita passèta
da la p'òvera gente.

*(Borgo San Pietro)

Libero Vespi



Altre immagini della manifestazione



Nelle passate feste Natalizie Cortona ha ospitato moltissime persone. I concerti nelle chiese, le manifestazioni di piazza e gli importanti musei hanno offerto una degna ospitalità. Ha rappresentato una meta turistica apprezzata sia dal turista "mordi e fuggi" come dal visitatore italiano e straniero, colto e raffinato. Cortona, oltre ad essere un faro per la Valdichiana, è un punto di riferimento per coprire itinerari che allargano il loro raggio oltre le terre toscane ed abbracciano percorsi vicini in ordine di tempo (al massimo 2 ore) in Umbria e nelle Marche.

Per molti appassionati di arte la mostra da GIOTTO a GENTILE curata da Vittorio Sgarbi nella bella Fabriano, conclusa il 18 gennaio, ha rappresentato un'interessante parentesi nelle mie vacanze cortonesi. Sono partita con mio marito al mattino percorrendo la superstrada direzione Perugia costeggiando il lago Trasimeno che ultimamente grazie alle grandi piogge ha allargato i suoi confini. Il panorama delle isole che si rispecchiano nelle acque nei giorni di tramontana, rapisce la vista. Fabio per fortuna ha scelto la giornata dal clima favorevole seguendo le previsioni del tempo che avevano annunciato, subito dopo, neve, freddo e ghiaccio sulle strade come del resto è stato.

Poi dopo Perugia oltrepassata Valfabbrica si percorre una strada di rara bellezza che si inoltra nell'Appennino. Poche auto, solo Italia "vera", non turistica, da riscoprire con calma a primavera quando la natura si risveglierà e ci offrirà uno spettacolo diverso. La mostra di Fabriano come la stessa cittadina non hanno deluso le aspettative. Una piacevole sorpresa, ha colpito i visitatori a fine mostra con l'omaggio di una bottiglia di Verdicchio confezionata con ele-

ganza. È stato un gesto "gentile" di squisita ospitalità che mai mi era accaduto nelle mie incessanti peregrinazioni per le mostre di tutta l'Italia.

Al rientro consiglio di consumare un pasto all'Hostaria da Baccus a Gualdo Tadino dove il rapporto "tradizione qualità prezzo" è strepitoso!



Foto di Fabio Romanello

Il rientro a Cortona è sempre piacevole, e la festa di fine anno ha confermato con l'alta affluenza di partecipanti, un evento di successo. Ballare in Piazza sotto il Palazzo dell'Orologio, sgomitando con lo studioso, il politico o chi ti ha servito il pane al mattino, la signora bene, l'allenatore della scuola calcio, i figli dell'amica, il sacerdote, il veterinario, la cocciaia, il parrucchiere, lo scrittore ed il giornalista... mi fa riscoprire il piacere di gioire in quella che ormai è la "mia" comunità, una sensazione piacevole che mi scalda sempre il cuore.

Ormai da molti anni sono una ROMANACORTONESE.

Roberta Ramacciotti
www.cortonamore.it

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Calosci
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito: www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C. CORTONA (AR) - Italy

Grande successo di visitatori al Presepe vivente di Pietraia

Dopo qualche anno di riposo è Tornato il Presepe Vivente a Pietraia. Si tratta della Manifestazione che si è tenuta 25-26 -28 dicembre e 4-6 gennaio dalle 17 alle 19 che ha visto in totale circa 10000 visitatori tra adulti e bambini.

L'associazione si è riunita ad ottobre Capitanata dal Presidente Fregiatti Marcello che con immenso fervore ha saputo coinvol-

gere e motivare i tanti Paesani e non con l'idea di Ripartire!!!

In Passato come anche quest'anno all'interno del presepe un paese che si stringe a collaborare pacificamente per far rivivere la natività "un messaggio che oltrepassi ogni Barriera e arrivi dritto al Cuore per riscoprire il Senso Di Ogni Natale che sia solo di amore, tolleranza pace"

Grazie ad una continua ricerca storica abbiamo dato un notevole



impulso di rinnovamento da puntualizzare le tante scenografie, come il tempio di preghiera e la riscossione dei tributi, il grande accampamento dei Romani, il lebbrosario, i grandi e coloriti Mercati i vecchi mestieri di pittori, Fabbri, cultori, armaioli, mugnai, frangitori di olive, Scuole, locandieri, panettieri, pastori, calzolari, sarte, falegnami, pescatori, lavandaie, per arrivare alla bellissima capanna della Natività dove abbiamo ammirato un bellissimo Gesù bambino di pochi mesi che con i propri genitori Willi e Jessica

Cottini contornati da meravigliosi angioletti a cui vanno i nostri migliori auguri.

Figuranti e operatori sono circa 70 persone, immersi nello splendido scenario naturale che hanno operato nelle arti e mestieri pazientemente e diligentemente a cui vanno i ringraziamenti e gli applausi.

Un abbraccio e un saluto alla nostra schiera di angeli che dal cielo hanno protetto la manifestazione, viste le nostre bellissime serate stellate nella nostra piccola Betlemme. **Sara Baldetti**



Il passaggio della salma del Milite ignoto a Cortona

Nel 1920, sulla scorta di analoghe iniziative già attuate in Francia e in altri Paesi coinvolti nella Grande Guerra, fu deciso di onorare i caduti italiani

con la creazione di un monumento al milite ignoto a Roma.

Il 26 ottobre 1921, nella basilica di Aquileia, la signora Maria Bergamas, madre di un soldato il cui corpo non era stato mai ritro-

vato, ebbe il compito di scegliere la salma da tumulare nel monumento tra altre undici di caduti non identificabili, raccolti in diverse aree del fronte.

La donna, dopo essere passata davanti ad alcuni di essi, non riuscì a proseguire nella ricognizione e gridando il nome del figlio si accasciò al suolo davanti a quello che divenne il feretro prescelto.

Il corpo fu in seguito collocato

Il viaggio si compì sulla linea Aquileia-Roma, passando per Udine, Treviso, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara, Bologna, Pistoia, Prato, Firenze, Arezzo, Chiusi, Orvieto a velocità moderatissima in modo che presso ciascuna stazione la popolazione avesse modo di onorare il caduto. Furono molti gli Italiani che attesero, a volte anche per ore, il passaggio del convoglio.

Il treno si fermò praticamente



Natale al Basilico

Tutto pronto per La compagnia del "Piccolo teatro" di Cortona per il 16 Gennaio 2015. Natale al Basilico di Valerio di Piramo per la regia di Marco Nocchia questa la Commedia che veterani del Piccolo porteranno in scena al Signorelli.

Andrea Santiccioli, Lucia Palmer, Rossana Morelli, Patrizia Banacchioni, Mario Bocci, Leo Pescatori, e i debuttanti CarloAndrea Pareti e Tommaso Banchelli, questi gli Attori che interpreteranno i rispettivi ruoli di Oreste, Carla, Adele, Lilli, Vladimir, Buruni, Francesco ed Angelo.

Una Commedia divertente sul tema Natalizio che ci farà vivere situazioni entusiasmanti e ricche di colpi di scena.

Tutto è pronto alla vigilia del Natale, Oreste e Carla sono felici di passare questo giorno speciale soli soletti in tutta tranquillità.

Ma una bufera di neve sconvolgerà tutti i loro piani ed ecco che questa apparente splendida e tranquilla giornata si trasforma in qualcosa di completamente diverso.

A questo punto entrano in scena un susseguirsi di personaggi, ad iniziare da Adele, mamma di Carla che arriverà all'improvviso

nella casa per portare scompiglio con i suoi vuoti di memoria.

Poi ecco arrivare Vladimir (amico di Adele) che con il suo comportamento porterà vivacità e spensieratezza.

Snob e tremendamente sofisticata, poi, entra in scena Lilli, (amica di Adele) che ci farà sorridere interpretando una donna ..diciamo..leggera.

Poi eccoli i figli di Oreste e Carla, Francesco e Angelo pronti per la partenza per Vienna.

Infine Buruni, indiano d'India che arriverà per portare in scena l'Ultimo divertentissimo colpo di scena che ci lascerà tutti a bocca aperta.

Questo è quanto potremo gustare la sera del 16 Gennaio alle ore 21,15 presso il Teatro Signorelli di Cortona.

Si ringrazia il Comune di Cortona, la Banca Popolare di Cortona e Antiquariato Castellani.

Regia Marco Nocchia, aiuto regia Leo Pescatori. Per la supervisione scenografie Federico Calzini, gli scenografi Mario Bocci e Riccardo Lovari.

Supervisore Dialoghi Livia Angori, collaboratore ai dialoghi Ferdinando Fanfani, direttore di scena Simona Gollari.

M.N.



Lettere
a
L'Etruria

Natale 2014

Carissimo Direttore, siamo arrivati di nuovo alle feste natalizie e colgo l'occasione per ringraziarvi con tutto il cuore in particolare Lei, sua figlia Laura e tutta la redazione per l'impegno che profondete tutto l'anno per dare a noi abbonati tutte le notizie della nostra terra.

Sono tre anni che io e mio marito non possiamo venire a Cortona per ragioni di salute; più che mai mi sento per ciò maggiormente attaccata all'Etruria.

Nelle sue pagine rivedo persone che ho conosciuto e che conosco, chiese, "pezetti" del mio paese, novità, cose belle ma anche brutte.

Mi sento una di voi, come se non fossi mai andata via e ciò grazie mille per i sentimenti che mi stimolate leggendo i vostri articoli.

Auguro a tutti voi un Buon Natale e un Felice 2015.

Spero che tutto gli abbonati del nostro giornale vivano nel prossimo anno in tranquillità e in salute.

Che Dio vi benedica.

Margherita Odenbach



Ringraziamo la nostra affettuosa abbonata Margherita che puntualmente, in occasione delle feste natalizie e dell'arrivo del nuovo anno ci invia un biglietto di auguri che testimonia l'affetto e l'amore profondo per la sua terra, la gratitudine alla redazione del nostro giornale per tutte le informazioni che quindicinalmente le inviamo spedendole il nostro giornale in Germania.

La canzone di Franco Migliacci "Che sarà" si dimostra anche in questa circostanza veramente veritiera.



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Apriamo l'anno 2015 con alcune riflessioni, che spesso aiutano il Collezionista a prepararsi a nuove conferme o a nuovi indirizzi tematici.

Come affermava un saggio filatelico (il sig. Alessandro Pagiantti), che "la filatelia non è più per bambini... il collezionismo si è evoluto verso forme di maggiore maturità, con specializzazioni che comportano impegno e studio, come la storia postale e la filatelia tematica".

ta, con maggiore spinta verso tematiche più moderne da invogliare sia il piccolo che il grande.

Mi domanderete se la mia osservazione sia comprensiva in un momento come questo in cui la pubblicità, l'interesse profondo per un qualcosa, supera i limiti della conoscenza umana, quando anche le cose che ci stanno d'intorno non riescono a dare stimolo, forse e soprattutto per mancanza di poter spendere per coltivare un hobby.



Italia - Servizio di Stato su busta per l'Ambasciatore d'Italia a Washington

Se analizziamo attentamente questa bella nuova situazione, ci troveremo di fronte ad un grosso problema di valutazione, che sicuramente ci farebbe osservare queste bellissime raccolte con una riflessione accurata su un tema meraviglioso, di cui spesso noi stessi non ci rendiamo conto.

Da ragazzi avremmo un altro tipo di coinvolgimento col tema filatelico, ma più cresciamo e più in noi nasce e sale un interesse particolare per le mete future da raggiungere.

A questo punto io, ormai da molti anni impegnato da questo interesse, proporrei di commercializzare qualche nuovo tipo di informazione, magari più comple-

Così cominciai anch'io, circa sessanta anni fa, ma allora avevo una spinta in più e non indifferente; allora però le cose erano molto diverse.

Oggi la filatelia ha bisogno di una grossa riflessione che ancora intorno a te non vedo: manca una fine pubblicità, che entri semplice ed in maniera delicata, nelle fessure della società odierna, con educazione; manca l'informazione, manca quella nota interessante che informi anche su una certa parte economica, in quanto anche questa è una nota che non disturba!

“Amici di Vada”: un'esperienza meravigliosa

È difficile per un ragazzo di 30 anni, che si affacciava per la prima volta in modo così diretto al mondo del volontariato e dell'associazionismo, descrivere quella che è stata l'esperienza di quest'anno con il servizio civile svolto per l'associazione "Amici di Vada". Credo che il miglior modo sia quello di partire dalle ultime due iniziative a cui ho partecipato.

Il 14 dicembre, in collaborazione con il VIS Cortona Triathlon a.s.d. e grazie al sostegno economico di innumerevoli sponsor sul territorio, abbiamo organizzato il "1° Duathlon della solidarietà Città di Cortona - 1° Memorial

don Antonio Mencarini".

In questa occasione tutti i volontari e i ragazzi dell'associazione hanno partecipato all'evento, che



ha riscontrato una notevole affluenza di partecipanti alla gara e di pubblico. I ragazzi degli "Amici di Vada", insieme alle autorità del

Comune di Cortona hanno premiato gli atleti.

Dopo la premiazione c'è stato il consueto pranzo di fine anno,

nel quale i ragazzi hanno ricevuto alcuni regali, piccoli pensieri, da parte dei volontari e del presidente.

Questa manifestazione ha permesso di raccogliere fondi per due regali alla comunità cortonese: un televisore 55 pollici per il Centro Anziani "C. Sermini" di Camucia e la fornitura di libri per i centri pediatrici del comune di Cortona per i bambini da 0 a 3 anni per i prossimi quattro anni, all'interno del progetto "Nati per leggere" promosso dai servizi sociali locali.

Il 23 dicembre, in occasione del decimo anniversario del Cen-

ziamenti, volevo però sottolineare un fatto che ha reso più che valida questa mia esperienza. Per il secondo anno consecutivo l'Associazione "Amici di Vada", partecipando al bando di assegnazione regionale del servizio civile, non solo ha ottenuto l'approvazione del proprio progetto, ma ha vinto tale bando posizionandosi al primo posto tra le associazioni toscane che vi hanno partecipato, usufruendo così della possibilità di avere anche per il prossimo anno tre volontari che, in continuità con l'anno appena passato, svolgeranno tutte le attività previste dall'associazione e cercheranno di organizzarne di nuove, per riempire le giornate dei soggetti diversamente abili di cui si occupano gli "Amici di Vada".

Detto questo, mi sembrava doveroso ringraziare il presidente dell'associazione Marco Bassini, per avermi dato questa opportunità; tutti i volontari con i quali ho instaurato un ottimo rapporto e con i quali mi sono confrontato durante le varie attività, per svolgere al meglio le mie mansioni; tutte le persone che non mancano mai di



tro, è stato consegnato il televisore e ribadita la piena collaborazione tra l'Associazione "Amici di Vada", le istituzioni, le altre associazioni presenti e i soggetti economici del Comune, in sinergia tale da poter effettivamente intervenire sul territorio in ambito sociale.

In questi due eventi si può riassumere tutto ciò che ho vissuto in un anno di servizio civile: il rapporto costante, intenso e costruttivo con i soggetti critici della nostra società; l'impegno continuo nel promuovere le iniziative dell'Associazione; il coltivare i rapporti con le istituzioni in prospettiva di eventi sempre più grandi di solidarietà collettiva; il trovare sempre più persone che, sfidando le difficoltà della crisi economica, trovano il tempo per dedicarsi agli altri e rendergli la vita un po' migliore.

Prima di fare i dovuti ringra-

dare il proprio apporto durante le uscite e le iniziative dell'associazione; tutte le figure istituzionali del Comune di Cortona che ho imparato a conoscere e con le quali ho instaurato un ottimo rapporto; e per ultima, ma non meno importante, la mia collega Eleonora Spensierati, che da Settembre ha lasciato il servizio Civile per un altro impiego, ma che non ha mai mancato di sostenermi e di essermi di concreto aiuto durante tutto questo anno. Vorrei fare un saluto speciale ai ragazzi che ho seguito più da vicino, che ho imparato a conoscere e ai quali mi sono affezionato particolarmente.

Faccio un "in bocca al lupo" ai nuovi volontari del servizio civile, perché possano trovare questa esperienza gratificante, quanto lo è stato per me.

Francesco Cioni
Volontario del Servizio Civile

Nzze

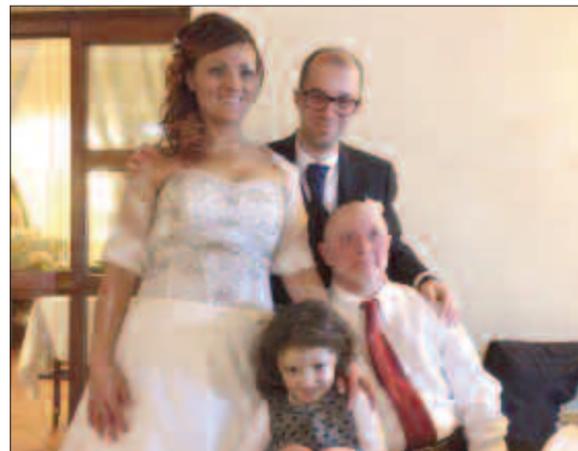
Coltellini - Cavalloro

Domenica 4 gennaio ad Orvieto nella chiesa di S. Maria della Stella e S. Pietro Parenzo si sono uniti in matrimonio Francesco Coltellini e Debora Cavalloro.

professionalità.

Da qualche tempo è anche diventato cittadino cortonese avendo acquistato una casa in una frazione del comune.

Come documenta la foto era presente alla cerimonia e lo ha



Francesco è il collaboratore della Farmacia Centrale di Cortona dal 4 aprile 2009. Prima di questo lavoro che oggi è a tempo pieno, ha lavorato presso la Farmacia comunale di Camucia facendosi apprezzare per la sua serietà e la

festeggiato con tanto affetto, "Popi" al secolo Patrizio Tacconi.

Vari amici cortonesi erano presenti alla cerimonia nuziale.

Tanti cari auguri a Francesco e Debora per una vita coniugale lunga e serena.

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Arredo urbano: arrivano nuove regole in favore degli alberi e multe salatissime!

In Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il Decreto interministeriale del 23 ottobre 2014 sugli alberi monumentali.

La nuova norma prevede che entro il 31 luglio 2015 i Comuni dovranno realizzare il censimento degli alberi monumentali presenti nel loro territorio; tali dati confluiranno quindi in un elenco nazionale.

Entro il 31 dicembre 2015, le Regioni provvederanno a redigere gli elenchi sulla base delle proposte provenienti dai Comuni.

Il Decreto definisce i requisiti per la qualifica di albero monumentale, i criteri e le indicazioni

da seguire per la redazione e l'aggiornamento periodico degli elenchi a livello comunale, regionale e nazionale.

Interessante è inoltre l'istituzione del "bilancio arboreo", strumento grazie al quale i sindaci dei Comuni sopra i 15.000 abitanti devono rendere noto agli elettori prima delle elezioni il saldo tra il numero di alberi trovati e quello degli alberi da loro piantumati.

ATTENZIONE: in base alle nuove disposizioni, sono previste sanzioni pesantissime contro chi danneggia questo prezioso patrimonio comune, con multe da 5.000 a 100.000 euro!

Detrazione 65%, stop alla comunicazione per i lavori a cavallo di più periodi di imposta

L'art. 12 del recente Decreto legislativo n. 175/2014, contenente misure in materia di semplificazione fiscale (v. articolo "Prende il via la semplificazione fiscale: pubblicato in Gazzetta il D.Lgs. 175/2014") dispone che non è più necessaria la presentazione del modello IRE (Interventi di Riqualificazione Energetica) all'Agenzia delle Entrate.

Fino ad oggi, infatti, secondo quanto disposto dall'art. 29, comma 6, del D.L. 185/2008 e dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 6 maggio 2009, entro il 31 marzo di ogni anno i contribuenti che hanno fruito del bonus del 55%-65% per i lavori che proseguono per più periodi di imposta dovevano inviare telematicamente il modello IRE con le spese sostenute. Tale obbligo viene ora definitivamente annullato.

Inquinamento acustico da impianto di riscaldamento rumoroso, è previsto il risarcimento danni?

Il rumore derivante dall'impianto termico condominiale produce un danno ai condomini, che vanno quindi risarciti.

Così si è espressa la Corte di Cassazione in merito al caso di due condomini che lamentavano il forte rumore derivante dall'impianto termico e chiedevano al condominio di realizzare interventi per ridurre l'impatto acustico e di essere risarciti per il danno causato.

Inizialmente respinta, la richiesta viene accolta dalla Cassazione ribaltando, pertanto, la prima decisione (sentenza del 31 ottobre 2014, n. 23283).

La Cassazione ha spiegato che in base all'art. 844 del Codice Civile è prevista una tutela dei diritti dei proprietari contro l'inquinamento acustico. Se l'impianto, durante il normale utilizzo, supera la soglia consentita produce un danno ai condomini. Questi vanno, quindi, risarciti sia per un danno economico (per la perdita di valore e di minor godimento dell'immobile) che di salute.

La Cassazione ha spiegato che

il limite di tollerabilità in senso privatistico va determinato volta per volta in considerazione del diritto ad abitare in un luogo salubre e privo di fattori che possono pregiudicare la salute.

bistarelli@yahoo.it



Organizzato dall'A.V.O. di Cortona e Castiglion Fiorentino

Il tradizionale Mercatino del ponte dell'Immacolata

La presenza dell'A.V.O., l'Associazione che unifica nel servizio all'Ospedale Santa Margherita a la Fratta, sia i volontari di Castiglion Fiorentino che di Cortona, si è concretizzata, nei due giorni del sette e dell'otto dicembre, con il tradizionale Mercatino del ponte dell'Immacolata.

L'ampio assortimento di capi ben ricamati artigianalmente dalle volontarie, la vasta gamma di bigiotteria e le tante idee regalo, spesso frutto della bravura di simpatizzanti dell'Associazione, sono stati esposti sotto le Logge del Teatro Signorelli a Cortona.

Le offerte raccolte servono a mantenere rifornito il guardaroba ed all'acquisto di quanto necessita per il servizio di assistenza al pasto e di barberia che svolgiamo all'Ospedale, mettendo peraltro al primo posto l'ascolto verso i sofferenti.

renti.

Le fasi di preparazione della variegata "mercanza" che viene allestita, grazie alla ospitale disponibilità della signora Lilli e della figlia Isabella, che gestiscono il caffè del Teatro, nell'angolo delle Logge che dominano la prestigiosa piazza, sono una occasione di aggregazione tra i nostri volontari.

I rigori della gelida tramontana che spesso sferza le Logge vengono mitigati dal gratificante incontro con la popolazione della Valdichiana che salendo a Cortona per godere dell'incipiente clima natalizio, esprime concretamente, visitando il mercatino, il proprio apprezzamento.

Nel successivo sabato 14, gra-

golarci giostrare di lilipuziana grandezza.

Ed eccoci al S. Natale; il Presepe nell'atrio dell'Ospedale ci accoglie con un austero alberello che, ricurvo sulla natività, protegge l'umana famiglia dallo scetticismo che pervade persino il mistero del dolore.

Accanto vi è un fugace abete che, ben agghindato dalle abili mani di Rita, con festose stelle di cartone e dorati fiocchi di carta paglia riflette i desideri deposti nel sacco di Babbo Natale nella speranza che il nuovo anno ci porti una rinnovata solidarietà.

L'arcivescovo Riccardo Fontana non ha mancato, giovedì 18 di celebrare, attorniato da suoi sacerdoti cortonesi, la S. Messa nella cappella dell'Ospedale ed ha rivolto al personale ospedaliero, a noi volontari A.V.O. ed agli operatori di "Amici di Francesca" l'apprezzamento per l'opera prestata nell'Ospedale della Valdichiana.

Particolarmente significativa è stata la visita compiuta, dal presulare, accompagnato dal direttore sanitario dr. Cosmi, tra i ricoverati del nosocomio, per tutti c'è stata una effettuosa parola di conforto e il benedicente augurio natalizio.

In questo contesto la nostra Associazione ha offerto al personale ed ai degenti un simbolico dono per esprimere la gratitudine dei volontari per l'accoglienza che ci viene riservata nell'espletamento del nostro servizio.

Un solo rammarico ha pervaso la nostra celebrazione natalizia: l'assenza di Giusi; assieme al



zia alla puntuale organizzazione di "Bice viaggi", ci siamo concessi una giornata all'insegna della cultura, visitando la Rocca di Gradara, ove una appassionata guida turistica ci ha fatto percorrere le vicende storiche che hanno determinato la crescita e la decadenza dell'imponente maniero, che domina la Foce del Marecchia ove si maturò la tragica vicenda di Paolo e Francesca da Rimini che ispirò sia l'Alighieri che D'Annunzio.

La vista del mare Adriatico, favorita dalla mite e tersa giornata, ci ha permesso di gustare, l'atteso desinare, con una conversazione conviviale capace di rallegrare gli animi dei gitanti.



Complice il calar del sole, infine il Borgo di Candelara, in assenza di luce artificiale, ci ha offerto un suggestivo percorso tra bancarelle rischiarate dalle candele di cera, con una variegata produzione di oggetti, di dolcezze, di promettenti creme di elisir di bellezza oltre ovviamente ogni sorta di moccio, per foggia e per colore, capace perfino di azionare con il calore della fiammella sin-

marito Silvano, da ben tre lustri raggiungeva, a Pozzuolo umbro, il nostro Ospedale nascondendo, con il carattere forte e deciso che la distingueva, le difficoltà del male che la minava. Giusi incisiva nelle idee, era sempre puntuale e con vivacità comunicava positive emozioni a quanti ne incrociavano lo schietto sorriso.

Francesco Cenci

Proverbi e modi di dire



Il libro "Disse la tinca al luccio..." di Angioletta Pierozzi, uscito in questi giorni, è un omaggio che l'autrice fa alla propria terra: la Valdichiana e a Castiglion Fiorentino dove è nata. Attraverso proverbi e modi

di dire, intreccia racconti di vita privata che si animano nei volti e nelle storie di persone a lei familiari. Scorrano parallelamente agli eventi personali del proprio "piccolo mondo" i mutamenti che coinvolgono l'ambiente e la comunità in cui ha vissuto. Ne emerge forte il legame con la propria terra e il valore insostituibile della trasmissione orale che salda le vecchie con le nuove generazioni. Un omaggio ai propri genitori, una testimonianza per i giovani, una rimembranza per gli adulti.

Il libro riccamente illustrato, composto da oltre 200 pagine, edito da Calosci, è già disponibile in libreria al prezzo di € 15,00. Enrico Guaita

Gente di Cortona

Ademaro Borgni,

seduttore discreto e romantico

di Ferruccio Fabilli



In un'operazione della memoria, dal valore affettivo e liberatorio, riaffiorano soggetti della "mitologia" popolare. Vissuti in un determinato periodo storico (il nostro) nell'antica, piccola città provinciale. Ciascuno di pari rilievo simbolico. Siano stati essi nobili, popolani, artisti, intellettuali, perdigiorno, artigiani, virtuosi, debosciati, ubriaconi, preti, suore... ognuno speciale nel mosaico sociale del tempo. Per poi disperdersi nel nulla, accomunati dallo stesso destino. E nessuno è stato solo come ci è parso. Bensì - citando Pirandello - tutti finiamo per esser: uno, nessuno, centomila.

Ademaro apparteneva a un casato popolare piuttosto numeroso, i Borgni. Anche il babbo Dino, tornato dalla prigionia in Germania, fece la sua parte con la moglie Caterina dando vita a tre gemelli. Il figlio maggiore Ademaro, nato prima della sua lunga e dolorosa assenza, partecipò già grandicello al matrimonio dei genitori. Lo sfortunato padre faticò a recuperare la salute e ben presto morì. Lasciando nel figlio maggiore un caro ricordo di uomo affettuoso e lavoratore. Anche se, come molti suoi parenti, affetto dalla passione per il gioco e le bisbocce. Si racconta di un Borgni che, recatosi in maremma a vendere un gregge, tornò senza soldi e senza pecore!

Caterina fu assunta al macello comunale. Ademaro s'ingegnò alla giornata. Finché fu preso da una grande ditta di spedizionieri fiorentini, i Mazzoni. Divenuto provetto autista, l'esperienza lo rese audace. Forse anche troppo, per il mite architetto comunale Mario Mariotti. Quando gli rimproverava una guida spericolata nel traffico urbano: "Faccia piano! Il guaio non sono gli incidenti, ma le discussioni che ne seguono!", gli ripeteva spesso. L'ambiente fiorentino l'iniziò al gusto raffinato dell'abbigliamento sartoriale, che mantenne sempre. Rimase a Firenze alcuni anni. Insieme alla dolce e amata moglie Rina. Sodalizio coniugale durato l'intera esistenza di lei. Donna sfortunata. Non poté avere figli desiderati, e lottò a lungo con una malattia degenerativa crudele che la consumò per anni, fino alla morte. Ciò nonostante, la coppia generosa accudì come figlia una nipote orfana, debole di salute mentale, dalla vita tormentata. Al contrario, Ademaro, fisico vigoroso e animo sensibile, cercò a modo suo di spremere il meglio dalla vita. Era goloso. A tavola (grazie anche a Rina, cuoca eccellente) e di attenzioni femminili. I primi successi con le donne e l'esperienza di nuovi piaceri divennero per lui una specie di droga. Senza quasi accorgersi, entrò nel vortice di

passioni romantiche e carnali. Al punto che fu ricoverato in ospedale, preda di lancinanti dolori ossei. Il medico, nel somministrargli la cura, gli spiegò che abbuffandosi senza misura di quel cibo avrebbe potuto compromettere la salute. Le ossa gli si stavano decalcificando. Già maturo, tornato nella città nativa, fu assunto al mattatoio comunale. Come la madre. Prima dell'alba preparava la caldaia. Poi iniziava l'inferno giornaliero dell'uccisione e scuoiamento di decine di bovini, maiali e pecore. E' il caso di dire: si trattava di uno sporco lavoro. Che svolse diligentemente. Fino a farsi la fama di possedere il "cazzotto proibito". Lui si scherniva, smentendo la falsa diceria seguita all'atterramento con un pugno d'un vitello recalcitrante. Il povero bovino non fu tramortito dalla forza bruta, bensì, colpito in piena fronte, cadde a terra sul pavimento scivoloso avendo perso l'equilibrio. Quel lavoro sporco e brutale non lo turbava, scandogli da vivere. Intanto che scorrevano le ore nelle quali pregustava l'avventura pomeridiana o serale. Quando, smessi i panni da scuoiato, lavato, profumato e vestito di abiti sartoriali, sgattaiolando guardingo fuori dalle mura etrusche, partiva verso avventure galanti. Era gola. Ma anche romantici sentimenti verso il corpo e l'animo femminile. Fu proprio la vena poetica a tradirlo. Quando subì un processo per "adulterio" intentatogli dai figli della concupita, portando come "prova" le sue fantastiche lettere d'amore. Vena poetica prodiga in casa Borgni. Quasi fosse un talento genetico. (La cui matrice fu considerata zia Bruna, fine parlatrice, madre del cugino Spinaldo, anch'egli scuoiato e poeta; mentre l'altro cugino Roberto s'è dedicato all'arte figurativa). Non so l'esito della causa. Si trattò di uno degli ultimi processi a Cortona per quel "reato". Di lì a poco, cancellato dal codice. Invece, son sicuro che, fossi stato il giudice, l'avrei assolto con lode, scrivendo "fesso" nella fedina penale di quei figli sciocchi. L'ultimo impiego di Ademaro - a cui dedicò disponibilità e talento - fu autista del sindaco, addetto alla segreteria della Giunta municipale e al cerimoniale. Sempre elegante, discreto, efficiente. In tale incarico, accolse molti ospiti illustri che a quel tempo bazzicarono Cortona: Francois Mitterrand, Enrico Berlinguer, Bettino Craxi, solo per citarne alcuni. L'inquietante vita sentimentale a fianco di Rina, si placò poco dopo la morte dell'amata e comprensiva compagna. Allorché incontrò Renata. Ultimo grande amore e sposa. Si trasferì pure nel paese dell'amata. Corteggiata quando la donna era ancora suora. Donna affascinante, che, trovata finalmente l'anima gemella, vi riversò coccole amorose e ogni tenerezza così quel benessere forse cercato in tanta inquietudine affettiva. Però, ebbe sfortuna. Morì poco dopo quel matrimonio, e la pensione. Gli dei con lui almeno furono pietosi, facendolo cadere a terra senza quasi avvedersi della fine. Mentre conversava con gli amici. E, immagino, stesse gustando l'ultima sigaretta.

ferrucciofabilli@libero.it

Una storia narrata da Lilly Magi

Un fantasma fan dei Rolling Stones



Nella letteratura italiana le presenze incorporee sono rare, mentre in quella anglosassone è presente una solida tradizione di apparizioni e svelamenti, come se esistesse un mondo altro, separato dal nostro da un labile confine che i fantasmi possono superare per risolvere enigmi, per aprire le coscienze, per aiutare chi è in difficoltà: fra le opere più conosciute troviamo l'Amleto di Shakespeare e il Fantasma di Canterville di Wilde, ma l'elenco potrebbe continuare molto a lungo!

Non c'è timore in questi incontri perché la presenza è modellata sul ricordo di chi ha convissuto con queste persone, che tornano, incapaci di staccarsi dalla loro vita terrena.

Semmai c'è rimpianto per ciò che si sono lasciate alle spalle e desiderio di mantenere un seppur esile legame con il loro passato e le persone che hanno conosciuto. La vicenda narrata nel libro "Un fantasma fan dei Rolling Stones" è emblematica delle difficoltà che la vita moderna pone alle persone: la necessità di fare delle scelte, la fiducia tradita da chi avrebbe dovuto invece costituire un sostegno... nulla è mai dato per scontato e va conquistato giorno dopo giorno, anche a caro prezzo.

E' una storia in cui molte donne riconosceranno se stesse o care amiche, perché purtroppo lo svolgersi dell'esistenza sa essere anche crudele, ma la protagonista, sostenuta dal suo fantasma, vedrà l'uscita dal tunnel nella luce della fede.

Lilly non scrive un libro per suscitare paura ma per dare speranza a tutte quelle persone che si possono trovare in difficoltà e hanno bisogno di un sostegno a cui aggrapparsi, per trovare lo slancio e andare avanti... e chiudendo l'ultima pagina, la sensazione che si prova è di benessere, di serenità, di ottimismo verso un futuro che impariamo a costruire con le nostre mani. MJF

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Modeste riflessioni sulla crisi della Chiesa cortonese

C'era una volta il Piccolo Vaticano...

Si racconta che, quando negli anni Trenta del Millennio-vecento l'ultimo santo vescovo di quella che allora era la Diocesi di Cortona, Giuseppe Franciolini, fu inviato nelle nostre terre, il Papa l'abbia incoraggiato con queste parole: "Eccellenza, lei è giovane, ma deve stare sereno, perché le ho assegnato la cura di un gran bel giardino di Dio: Cortona".

La foto che qui pubblichiamo a richiamo visivo di quell'affermazione è degli anni Cinquanta dello stesso Novecento, ma conferma le parole pronunciate da Papa Pio XI, ormai quasi un secolo fa.

Una cinquantina di parroci secolari, un seminario pieno di giovani, cinque o sei ordini religioso-monastici maschili fiorenti, quattro o cinque ordini religiosi-monastici femminili altrettanto fiorenti, un Capitolo di Canonici, composto di circa dodici membri ed economicamente con attività di primario spessore, la guida culturale della nostra città attraverso le scuole di Palazzo Vagnotti, delle Contesse e delle Celle: sono i tratti salienti di una fotografia giornaliera essenziale, che qui si richiama non tanto per un arrogante, sacciente amarcord cortonese nei confronti dell'allora Diocesi di Arezzo, che versava in condizioni peggiori, ma soltanto per dare voce e visibilità ad una verità storica, che oggi in molti sussurrano nelle nuove catacombe della nostra Chiesa cortonese e che alcuni degli ultimi sacerdoti sopravvissuti all'ultimo trentennio di gloria cristiana cortonese, quello dei decenni 1930-1960, vanno richiamando pubblicamente dagli altari

delle loro mallesse chiesette, quasi come voce romantica, clamorosa nel deserto del neopaganesimo, che ha invaso e conquistato anche le nostre amate, avite terre cristiane.

Sulla carta oggi tutto dipende da Arezzo o meglio da una sparuta cerchia magica, che sembra non far bene neanche nell'importante tempio di San Donato, come alcuni aretini doc sostengono. Insomma, oggi crisi cristiana grande non solo a Cortona, ma anche ad Arezzo. Su Cortona poi non solo crisi spirituale, ma anche materiale. Alcuni sacerdoti mi hanno raccontato di una vera e propria alienazione dei patrimoni economici di quella che fu l'antica diocesi di Cortona.

Io non so, e non m'interessa sapere, quanto ci sia di vero in ciò, ma se ci si guarda in giro non c'è da stare allegri. Possedimenti ecclesiastici fatiscenti o venduti per puro uso commerciale. Sul piano religioso posso raccontare che, avendo fatto da un anno a questa parte alla domenica un pellegrinaggio nelle chiese delle nostre antiche parrocchie di campagna e montagna, molte sono chiuse o vi si celebra la Santa messa solo una volta al mese. In quelle in cui il sacerdote va tutte le domeniche, a parte la giornata dell'annuale festa patronale, i fedeli si contano con le dita delle mani.

Circa una quindicina d'anni fa feci un simile viaggio, illustrando per i lettori de L'Etruria i profili, le biografie degli ultimi sacerdoti cortonesi. Da allora oltre il settantaper cento ci ha lasciato per precederci nella Casa di Dio.

Oggi i pochi anziani rimasti (ed i giovani venuti dalle antiche terre missionarie) meriterebbero una medaglia al valore per la loro testimonianza pastorale, per gli



Anni 1950: il vescovo Franciolini con i suoi parroci di campagna e montagna cortonese.

sforzi profusi nel tener viva nelle loro meravigliose oasi naturali la voce di Dio, la fede dei padri.

Anche in città, nella cerchia delle antiche mura, dove oggi accorrono masse di turisti innamorati della nostra città-museo, le cose sembrano grame dal punto di vista religioso.

Se si escludono infatti le vette di spiritualità e vita cristiana dei pochi, eccezionali cenacoli conventuali, le parrocchie languono e ingrigiscono, quasi annerendosi come i bei palazzi in pietra serena attaccati dallo smog e dalle piogge acide.

Anche un invisibile smog e una devastante pioggia acida sembrano aver attaccato in questi ultimi anni, se corrisponde al vero quanto scritto da Piero Borrello su questo giornale appena due mesi orsono, i simboli stessi della presenza sociale dell'antica Chiesa cortonese. Cioè i palazzi della Cortona cristiana: la Curia e il Palazzo vescovile che verrebbero dati in affitto per attività di mera impresa economica e materiale.

Davvero un bello schiaffo alla Cortona cristiana e alla sua cultura religiosa ultrasecolare.

Noi dell'Etruria non abbiamo elementi, fatti oggettivi per esprimere alcunché al riguardo.

Ad onor di cronaca però sento il dovere di riportare alla riflessione generale degli ultimi cortonesi



quanto mi ha detto fermandomi in Rugapiana, un nostro stimato concittadino, impegnato attivamente nella testimonianza della nostra "civitas cristiana".

"Sono sconcertato -mi diceva circa un mese fa quel concittadino- dalla notizia circolata sull'affitto del nostro Palazzo vescovile. Devi scriverlo sull'Etruria. Dicendo anche che ormai sono trascorsi molti anni dall'inizio del progetto di un museo di arte sacra nel nostro episcopio di Cortona, progetto avviato dall'allora vescovo Mons. Gualtiero Bassetti, ora Cardinale a

Perugia. Con le vendite dei poderi da parte del capitolo della cattedrale, una parte dei soldi ricavati è servita per restaurare il bellissimo vescovado in modo

da poter essere adibito a museo. Il tutto è stato completato ed è venuto fuori un restauro degno di nota con molti affreschi del XVI sec. riportati alla luce. Se non si può più utilizzare per la guida pastorale di Cortona e delle sue terre, almeno che diventi un museo cristiano di memoria attiva, cioè un nuovo luogo di spiritualità cristiana che onori le nostre tradizioni, la nostra cultura, la nostra fede. Questo ipotetico museo, oltre ad ospitare numerose opere d'arte di cui si gloria la città di Cortona, sicuramente potrebbe dare lavoro a molti giovani e fare da richiamo ai numerosi turisti che in tutto il corso dell'anno affollano Cortona. Negli ultimi tempi purtroppo sono state messe in giro molte voci di un ipotetico affitto dell'episcopio ad un'importante società d'affari e tutto questo in modo da poter far entrare più soldi nelle casse della diocesi aretina o, come sostiene qualcuno, in tasche personali. Sentendo il parere dei cittadini cortonesi -concludeva quel concittadino-, il loro desiderio sarebbe quello di poter riammirare l'episcopio così com'è oggi, magari ornato di qualche bella opera in più al suo interno. Ascoltando sempre pareri di cittadini cortonesi, tutti sostengono che se ci fosse stato più amore per Cortona, di sicuro un antico palazzo vescovile dovrebbe essere valorizzato solo a livello artistico, culturale, facendolo divenire, in attesa di tempi nuovi, un archivio, uno scrigno prezioso dei tesori cristiani della nostra fede. Comunque, io spero che chi deve prendere l'ultima decisione ci rifletta sopra e decida con saggezza storica, civile e cristiana."

Caro amico cortonese, come promesso io ne ho scritto sul nostro giornale, riportando, da modesto cronista, tra virgolette quanto mi hai detto. Se fosse vero quanto mi hai detto, non rimane altro che rimetterci nelle mani di nostro Signore Gesù e della sua mamma, la Madonna degli Angeli, il cui santuario sta per essere chiuso per tetto rotto, nonostante gli affanni e la dedizione dell'ultimo prete di campagna, il giovanotto novantaduenne don Ferruccio Lucarini.

Ivo Camerini

PS: Quest'articolo ha avuto un'anteprima in Internet. Tra i diversi commenti raccolti ce n'è uno che pare opportuno ripor-

tare anche qui, come contributo pacato alla discussione che lo scritto di Borrello ha aperto. "Carissimo Ivo, è quasi mezzo secolo che manco da Cortona, ma lungo questi lunghi anni ho cercato di seguire le vicende di quel territorio, a cui sono rimasto affettuosamente legato. Trovo la tua analisi molto puntuale e dolorosamente concreta. Dico "dolorosamente" perché la situazione corrente contrasta visibilmente con quel "bel giardino di Dio" che ambedue abbiamo fatto in tempo a conoscere ed apprezzare, seppur con qualche preoccupante segno di decadenza. Le motivazioni possono essere molte. In verità, traendo esperienza anche da altre piccole diocesi soppresse qui nel Lazio superiore (ben quattro: Tuscania, Montefiascone, Acquapendente, Bagnoregio, tutte unite a Viterbo) confermo quanto da Te descritto riguardo a Cortona:



Funzione religiosa pubblica sulla scalinata del Comune

perdita di un'identità diocesana plurisecolare, decadenza della vita cristiana, calo (se non crollo) delle vocazioni, chiusura di istituti religiosi, alienazione non sempre oculata di beni ecclesiastici. Come non ricordare

religiose del nostro territorio, pur nella convinzione che il passato certo non ritorna e che ci attendono nuove sfide sotto ogni profilo.

Con stima ed affetto immutabili. Roberto."

Presentazione Testimoni del vangelo Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Così vorrei intitolare questo spazio a me gentilmente riservato per l'anno 2015. Si tratta di brevi schede che presentano le biografie di alcuni santi e beati. Seguo un certo ordine cronologico, che parte dal 1200 e arriva all'inizio del 2000. Ci sono religiosi e religiose, sacerdoti e laici, molti giovani; di ogni estrazione sociale, di ogni professione e di ogni età, a riprova che la santità è alla portata di tutti.

La vocazione alla santità è universale.

I santi sono nostri fratelli, amici, intercessori; ma soprattutto la Chiesa ce li propone quali modelli di vita. Impastati di carne e di sangue come noi si sono lasciati modellare dalla grazia di Dio, che li ha trasformati, trasfigurati. Sono i capolavori dello Spirito santo. Anche loro con le nostre fragilità e debolezze. Alcuni sono stati sempre buoni, fin dalla nascita, molti sono i convertiti. Biografie del vangelo, lo hanno incarnato seguendo le orme difficili ma sublimi di Gesù, centro del loro cuore, ragione della loro vita.

"Poveri in spirito, miti, misericordiosi, affamati di giustizia, puri di cuore, operatori di pace, perseguitati per la causa di Dio: di essi è il regno dei cieli".

Ci dicono che la santità è possibile; è a portata di mano se

camminiamo sul giusto binario: la rotta della fede, che ci fa leggere la volontà del Signore in tutto quello che la vita ci riserva; e la rotta dell'amore, che ci fa intravedere di bontà tutto quello che facciamo.

Ogni piccola azione: con amore, per amore. Su ciascuno di noi Dio ha un progetto, a noi attuare il suo sogno; a questo scopo ci ha fatto dono della vita. I santi ci attestano che niente è impossibile a Dio, e che è meraviglioso spendere la vita per Lui e facendo del bene.

"I santi non invecchiano mai, sono perennemente attuali, eternamente giovani. La Loro sola esistenza è un richiamo". (Bergson). Lasciamoci contagiare dalla loro santità.

Dal virus della fede, della speranza, della carità; per contagiare a nostra volta le persone che il Signore ci dona d'incontrare sulle strade della nostra vita.

Ha scritto Sant'Agostino; i santi sono ampolle di balsamo, quanto più vengono infrante tanto più in largo si diffonde la loro fragranza.

San Paolo ci esorta: Portiamoci ovunque il profumo di Cristo.

Ancora Sant'Agostino, per concludere: O preziosa anima cristiana, riscattata dal sangue dell'Agnello immacolato, renditi conto di quanto vali!

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turbo settimanale e notturno dal 12 al 18 gennaio 2015
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 18 gennaio 2015
Farmacia Comunale (Camucia)
Turbo settimanale e notturno dal 19 al 25 gennaio 2015

Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 25 gennaio 2015
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turbo settimanale e notturno dal 26 gen. al 1° Feb. 2015
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini **0575/30.37.30**

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Biagio a RONZANO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALIA -
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - Eremo delle CELLE
17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Francesco a CORTONA - S. Margherita a CORTONA
18,00 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSGLIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. Donnino a MERCATALE
9,30 - S. Maria a RICCIO
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)

10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Francesco a CHIACCIACCE
10,15 - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Giovanni Battista a MONTANARE
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

15,30 - S. Pietro a POGGIONI
16,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - S. Martino a BOCCENA
16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA
17,00 - S. Maria a MERCATALE - Eremo delle CELLE
17,30 - Oratorio del Sacro Cuore a TERONTOLA (Suore)
18,00 - S. Domenico a CORTONA - S. Margherita a CORTONA

Approvato il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione

Rigenerazione dei beni comuni urbani

Nella seduta del Consiglio comunale del 22 Dicembre è stato approvato con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione delle opposizioni il REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI.

Questo progetto intende fare della partecipazione dei cittadini alla cura dei beni comuni un tratto distintivo dell'amministrazione cortonese, includendo meccanismi di coinvolgimento della cittadinanza in tale attività.

"Il regolamento in questione,

dichiara l'Assessore alle Politiche Sociali e Ambiente Andrea Bernardini relatore del documento, ha lo scopo di dare attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale, presente nell'articolo 118 della nostra Costituzione, dando ad esso maggiore rilievo e rendendolo in tal modo maggiormente operativo, a livello dell'organizzazione dell'amministrazione comunale.

Attraverso questo principio, le amministrazioni si impegnano quindi a sostenere e promuovere le azioni dei cittadini, volte a tutelare e a migliorare la qualità dei beni comuni urbani.

La certezza è che le persone sono portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità e che è possibile che queste capacità siano messe a disposizione della comunità per contribuire a dare soluzione, insieme con le amministrazioni pubbliche, ai problemi di interesse generale.

Gli Enti Locali devono imparare a fare rete con la società civile e tutti dobbiamo imparare a condividere saperi e competenze.

Queste collaborazioni possono essere un tassello fondamentale.

Un approccio alla cura di beni comuni urbani condiviso e trasparente, che parte dalla pianificazione e arrivi fino alla realizzazione. Ci hanno spinto alla redazione di questo regolamento due aspetti, prosegue Andrea Bernardini: il primo che negli ultimi anni le risorse umane, oltre che quelle economiche, siano oltremodo ridotte all'osso e inadeguate per gli enti

locali a fronte di una sempre maggiore richiesta di bisogni; secondo il nostro territorio è già ricco di esperienze di volontariato, in più abbiamo una rete di centri civici nelle frazioni, per cui già esistono molte associazioni che si prendono cura degli spazi pubblici tuttavia abbiamo notato che c'era bisogno di un rapporto più forte perché c'è bisogno di uno scambio continuo.

Con questo regolamento, conclude l'Assessore Bernardini, non si chiede ai cittadini di sostituirsi ai compiti che spettano e spettano sempre alle Amministrazioni Comunali ma si vuole tramettere quella consapevolezza che facciamo tutti parte di una stessa comunità e che possiamo tutti quanti contribuire, ognuno con il proprio ruolo, al benessere comune. *Assessore all'Ambiente*

Comune di Cortona
Andrea Bernardini



Chiedo regole per il Regolamento Comunale

Il sottoscritto consigliere comunale, in considerazione che:

- dal 29 settembre 2006 con l'abolizione del Regolamento Comunale per l'uso degli impianti sportivi del 1997 sono state abolite anche le tariffe per l'uso temporaneo di tali impianti da parte di terzi privati;

- a tutt'oggi non risultano emanate od adottate, da alcuna Giunta Comunale, come invece previsto dal nuovo regolamento, le citate tariffe,

considerato inoltre che:

- con deliberazione di Giunta 55/2014 sono state recentemente avviate le procedure di selezione per l'affidamento in gestione di alcuni impianti sportivi;

- nei relativi atti ovvero nel provvedimento dirigenziale in gestione è erroneamente indicato come vigente il regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 30 luglio 2013;

- il regolamento vigente è quello adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 80 del 29 novembre 2013 che ha sostituito il precedente, approvato con atto 63 del 20 giugno 2006 e che quello citato nei predetti atti è invece un atto di modifica di un articolo del precedente regolamento che si riafferma non più vigente, chiede di conoscere:

- dalla data di cessazione del regolamento del 2006 ed in mancanza

di un sistema tariffario, quali tariffe siano state applicate e con quali modalità;

- per le più volte affermate necessità di correttezza e ricerca della qualità amministrativa sulle gestioni, ma anche di controllo dei costi e delle qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni, quali azioni intediate adottare a tutela degli utenti in materia di tariffe e relativa pubblicità e se non riteniate, in aderenza al programma per la trasparenza del Comune, necessario emanare, in accordo con le Società gestrici, idonea Carta dei Servizi;

- se, a causa degli errati riferimenti ad un regolamento errato e non vigente nella Determina Dirigenziale, nella relativa Delibera di Giunta, ma soprattutto negli atti di avviso pubblico di selezione per la gestione di regime di concessione degli impianti sportivi, tali atti e quelli conseguenti siano da considerare sempre conformi alla Legge e perciò efficaci o invece siano invalidabili ed in questo caso quali azioni indente adottare a tutela dell'attività sin'ora svolta dall'Amministrazione Comunale, nonché a tutela della Società partecipanti che potrebbero vedere a rischio l'attività sociale che viene svolta a favore della cittadinanza.

Fabio Berti
Consigliere Comunale
Futuro per Cortona

Gestione rifiuti

Si è concluso l'anno 2014 con i primi interventi tangibili nel territorio sul settore della gestione dei rifiuti: infatti in linea con quanto avevamo già annunciato le settimane precedenti abbiamo riorganizzato le postazioni dei cassonetti in particolare di Camucia, riducendo le postazioni singole e aumentando invece le postazioni integrate cioè con tutte le tipologie di cassonetti dall'indifferenziato, alla Carta, al Multimateriale e all'organico.

A Camucia abbiamo attivato diverse nuove postazioni in zone dove non erano presenti così da

da tempo.

Ovviamente questi sono solo i primi passi di una serie di interventi su tutto il territorio che continueranno nelle prossime settimane nell'ottica di una riorganizzazione completa del servizio: entro il mese di Marzo vi sarà la sostituzione completa di tutte le campane della carta con nuovi cassonetti per permettere un migliore conferimento del rifiuto, l'aumento degli svuotamenti dei contenitori della differenziata, l'estensione e rivisitazione del porta a porta del centro storico di Cortona, l'adeguamento e miglio-



Via Lavagnini

permettere a più cittadini possibili di avere vicino casa le campane per la differenziata.

Sempre nell'ottica di incrementare la differenziata abbiamo introdotto diversi contenitori per l'organico di dimensioni più grandi rispetto a quelli esistenti proprio per favorire il recupero della parte organica del rifiuto.

Inoltre abbiamo chiesto e ottenuto dal gestore SEI Toscana la sostituzione dei cassonetti dell'indifferenziata più degradati e poco funzionanti e sono stati quindi sostituiti oltre 40 cassonetti solo a Camucia e numerosi cassonetti nella Val d'Esse e a Mercatale, frazione su cui non si interveniva

ramento del servizio di gestione dei rifiuti per le attività produttive e un maggiore controllo sul corretto conferimento dei rifiuti.

Proseguiremo infine con una forte sensibilizzazione ed educazione ambientale nelle scuole e verso tutti i cittadini per poter così partire anche con il porta a porta in altre realtà del nostro territorio trasmettendo quella consapevolezza sul ruolo decisivo del cittadino nella tematica ambientale e dell'importanza che riveste l'ambiente per la nuova Amministrazione Comunale.

Assessore all'Ambiente
Comune di Cortona
Andrea Bernardini



Piazza Sergardi



Ambiente e rifiuti Una diversa valutazione

L'intervento in cui Bernardini descrive ciò che è stato fatto dal suo assessorato dall'inizio della legislatura in tema di ambiente e rifiuti è la perfetta visione del quadro di ciò che è diventata la politica locale (e non solo). Se non altro perché si capisce bene con quali carte gioca questa maggioranza, quanto contano gli assi della sfacciata e pura propaganda e quanto conta la realtà ed il buonsenso ridotti ad un 2 di picche.

Questo bel quadretto ci dice che la ragione d'essere della politica del PD è sempre la stessa, l'idea superficiale e renziana dell'"almeno qualcosa abbiamo fatto".

A me pare che, lungi dal giudicare positivamente quanto la giunta sta facendo in tema di rifiuti, ci sia una totale mancanza di strategia, un nulla cosmico da riempire con qualche "azione ad effetto" per, come al solito, dire che "qualcosa s'è fatto". Se non mi sbaglio si parla (tutti!) da molto tempo di raccolta differenziata da eseguire con metodo del "porta a porta" a Camucia e non solo.

In campagna elettorale ci siamo un po' annoiati a ripetere questo ritornello, ci siamo talmente stracciati le vesti a ripetere la stessa (giustissima) cosa che sembrava non ci fossero dubbi sulle azioni da mettere in campo dopo le elezioni. Uno che non si fida del PD invece di dubbi ne aveva parecchi.

Mi chiedo come sia possibile che la strategia complessiva del porta a porta, con tutte le necessarie ed urgenti misure che comporta, dall'informazione al cittadino all'eliminazione dei cassonetti dalle strade, sia compatibile con...

l'aumento dei cassonetti per le strade. Per di più con scarsissima informazione.

Basta farsi un giro e scoprire che nei bidoni della differenziata spesso e volentieri c'è di tutto, la qualità è scadente, inutile e sarebbe da chiedere nel dettaglio un'analisi dei costi e benefici di questa operazione. Non ci vuole molto a capire che non tutti i cittadini si possono far abbindolare da una politica che prima ci dice come il porta a porta sia un metodo serio se si vogliono fare le cose fatte bene e poi ci racconta per bocca dell'assessore all'ambiente che aumentiamo i cassonetti.

Aumentare di qualche punto percentuale non serve a nulla, né all'ambiente né alle nostre casse comunali. Tra noi e la civiltà c'è un abisso, che si può colmare perché non siamo inferiori a nessuno, ma solo con politiche serie, con il porta a porta spinto, incentivate per il cittadino e con risultati tangibili già nel breve periodo per una corretta ammortizzazione dei costi ed una reale efficacia per l'ambiente. Vorrei chiedere all'assessore Bernardini che fine ha fatto il piano del porta a porta a Camucia e Terontola per tutta la SR71 più volte annunciato dalla sua stessa parte politica ed ora palesemente contraddetto.

Noi comunisti dobbiamo continuare ad incalzare su tutti i fronti e, sul caso dei rifiuti, senza farsi inculcare mezze risposte da questa maggioranza che mi sembra sia abituata troppo a raccontarci le barzellette invece che essere esempio di buona politica.

Andrea Mazzeo
Segretario Rifondazione
Comunista Cortona

NECROLOGIO

Il Anniversario

16 dicembre 2012

Maria Donati Italiani

Sei ogni giorno presente nei nostri cuori.

Eleonora, Nello, Prisca Mencacci



XVII Anniversario

16 gennaio 1998

Giancarlo Zenone

Il tempo non cancella il tuo ricordo che è sempre vivo in noi.

La famiglia

TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

La mia fata

A fine gennaio

Il sole s'alzò quella mattina, baciò la terra ancora rigida e tesa dal gelo notturno.

La nebbia leggera che l'ovattava si dileguò portando con sé l'angoscia della notte.

Poi fu la luce chiara sì, ma ancora prigioniera del rigore dell'inverno. Gennaio moriva piano piano, ma giù nell'ipogeo profondi

un nuovo fermento cominciava. Lo sentiva toccando i rami secchi la mano trepida del contadino che già progettava nuove opere, con la speranza di chi da con amore e con amore vuole avere.

Intanto il giorno rubava la notte, alcuni sprazzi di luce. Ed il sole restava un poco più a lungo, sulla terra trepida in attesa del suo calore.

Elsa Ricelli

Una carezza sfiora la mia fronte.

Una voce familiare giunge alle mie orecchie. Nel momento del dolore dove brutte sensazioni affollano la mente, il cuore le raccoglie

come doni di speranza.

Fuori dalla stanza, l'autunno si colora di tinte calde e multiformi. Sorriso della mia fata che veglia su di me.

Azelio Cantini

Quindicesima giornata e ultima del girone di andata

Cortona Camucia sempre ai vertici

A conclusione del girone di andata, a metà campionato, è opportuno fare una analisi e i primi bilanci per le squadre cortonesi. Mentre il Cortona Camucia naviga a gonfie vele, il Terontola ottiene purtroppo la sua nona sconfitta. In seconda categoria la Fratticiola occupa il centro classifica, mentre il Montecchio è in grande ripresa. La Fratta è al quart'ultimo posto

Prima Categoria

Vincono tutte e tre le squadre ormai indiziate per la vittoria finale di questo Girone "E".

In vetta con 37 punti domina il Talla, che fa suo il big match per 1-0, contro la Sulpizia sul campo di Pieve S.Stefano.

Segue a ruota l'Olimpic Sansovino a 36 punti, quindi, indisturbato a 33 segue il Cortona.

La quarta in graduatoria con 26 punti, è proprio la Sulpizia.

Come possiamo notare la squadra dell'alto Tevere, ha ben 7 punti in meno dagli Arancioni di mister Testini.

Al momento la quinta in classifica è il Cesa, con 25 punti. Se si fosse conclusa oggi il campionato il Cesa parteciperebbe agli spareggi play off.

Per quanto concerne le 5 compagini che rischiano per i play out e per la retrocessione, sono: Poliziana con 15 punti, poi il Terontola con 10 ex equo con il Fonte Belverde, a 9 l'Olmoponte, chiude l'Orange Don Bosco con soli 6 punti.

Ecco il quadro ben delineato della classifica, che alla fine del girone di andata da un'immagine di chi può lottare per il titolo finale e chi invece dovrà combattere per raggiungere la salvezza.

Cortona Camucia Calcio

Giunti al giro di boa di questo torneo, dopo 15 gare la squadra del capoluogo sta andando proprio alla grande.

I 33 punti conquistati sul campo, sono frutto di 10 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte, veramente un bel campionato.



Per adesso i ragazzi di Enrico Testini mantengono alla grande un terzo posto assoluto, che sarà utile per gli eventuali play off.

Non è detto però che il Cortona possa fare meglio.

Davanti a due super corazzate della stazza del Talla e dell'Olimpic Sansovino, ma, come sappiamo, nel calcio tutto è possibile e l'attuale miracolo della squadra Arancione nasce non dal caso ma da un serio indirizzo programmatico della Società che ha voluto far leva sui propri giovani e sulle forze locali.

Come tutti sappiamo ancora manca tutto un girone di ritorno.

Tutto ancora è possibile. Naturalmente fino ad ora, quella del Cortona resta comunque già una bellissima impresa.

Nell'ultima partita giocata nel difficile campo dello Stia, il team del presidente Alessandro Accioli, vince per 2-1 con reti di Andreini

e Pelucchini.

Nel prossimo turno, il Cortona dovrà affrontare la lunga e difficile trasferta di Pieve S.Stefano, ma noi siamo più che certi che Testini & C. troveranno le giuste coordinate per riportare a casa un utile risultato.

Terontola

Purtroppo la ruota non gira tanto per la quale in quel di Terontola.

Nelle prime 15 partite ha racimolato solo 10 punti e dopo la sconfitta casalinga per 1-0, rimediata contro l'Alberoro, la squadra della Valdichiana, viene a trovarsi attualmente al quart'ultimo posto in classifica e soprattutto è distanziata di 5 punti dalla Poliziana, che con 15 punti è la prima classificata delle pericolanti.

Speriamo che questo Terontola si riprenda al più presto.

Ricordiamo che il programma della dirigenza terontolese ha organizzato una squadra tutta di ragazzi locali che hanno tanta voglia di giocare e pochi grilli economici per la testa.

E' una scelta coraggiosa che va comunque sostenuta perché è bene che le piccole società delle nostre zone debbano fare affidamento sul materiale umano che hanno a disposizione senza andare a cercare nomi, una volta illustri, ma cari e poco attaccati alla maglia.

Nel prossimo turno, la squadra dovrà affrontare al Farinaio la seconda della classe, l'Olimpic Sansovino.

Sulla carta è una partita segnata ma l'orgoglio dei ragazzi sarà sicuramente un ottimo deterrente per tentare di invertire i pronostici e ricostruire la rinascita in classifica di questa squadra con un illustre passato.

Seconda Categoria

Alla chiusura del girone di andata, anche in questo girone delle tre nostre cortonesi, già sono molto delineate le posizioni per chi vincerà il campionato, e chi purtroppo ugualmente, per chi dovrà lottare per una sospirata salvezza.

In testa come al solito non è cambiato niente.

Dominano le solite due squadre, vale a dire Tegoletto con 39 punti, seguito con 37 dal Montagnano, poi a 32 lo Spoiانو e a 30 l'Arezzo Academy.

Nella lotta per la vetta tutto di marca chianina e peccato che non sia incastrata almeno una delle "nostre".

Le ultime 5 posizioni sono composte da Montecchio punti 17, Fratta 15, Monterchiese, 8, Palazzo del Pero, 6 e Vitiano con soli 3 punti.

A questo punto dobbiamo spiegare un'importate particolare.

Se per esempio la terz'ultima squadra in classifica dista da almeno 10 punti di svantaggio dalla squadra che la precede, non verrebbero disputati i play out, perciò, in questo caso retrocederebbero le ultime tre squadre. In pratica è già viva questa possibilità nella classifica attuale.

Circolo Fratticiola

Per adesso la compagine dell'amico presidente Emilio Beligni

si è tolta dalle secche dei famigerati play out. Al momento totalizza in classifica 18 punti, ex equo con Guazzino e S.Firmina.

Vista la situazione delle ultime tre, si potrebbe anche azzardare, che la Fratticiola potrebbe essere tranquilla. Mister Giannini dovrà fare di necessità virtù e racimolare punti utili, in special modo contro le squadre almeno sulla carta più deboli.

Nel prossimo turno i gialli rossi affronteranno in trasferta l'Aletico piazze, che attualmente precede di tre punti la squadra cortonese.

Nel complesso dopo 15 gare, la Fratticiola può ritenersi soddisfatta.

Montecchio

Fine del girone da classificare "strepitoso" per i ragazzi di Lugoli. Dopo una partenza abbastanza anomala e sempre con la squadra relegata nei bassifondi della classifica, adesso i bianco rossi nelle ultime 5 partite hanno perso una sola volta. Dopo la vittoria in casa contro la Monterchiese per 3-1, con doppietta di Stirbei, il Montecchio risale la china e si porta a 17 punti al limite dei play out, però con squadra molto distante dalle ultime famose tre. Dal Montecchio alla terz'ultima c'è una differenza di 9 punti, che non poco.

Di tutto questo ne siamo felici, adesso il Montecchio ospiterà il S. Firmina, con appena un punto sopra, perciò se verranno i tre punti, molti iniziali patemi d'animo saranno risolti.

Fratta S.Caterina

La Fratta resta inchiodata con 15 punti in piena zona pericolosa, però rimane la consolazione, che attualmente precede di 7 punti la terz'ultima, perciò, se riuscirà a mantenere questo non tanto entusiasmante trend, una sola vittoria nelle ultime otto gare, potrà comunque ancora sperare di salvarsi.

Se non andiamo errati, in pratica la cura del nuovo tecnico Baroncini, che noi stimiamo molto, specialmente dai suoi trascorsi montecchiesi, in 4 partite ha ricavato solo 3 punti.

Comunque noi restiamo fiduciosi e soprattutto con la speranza, che nel prossimo turno, prenda i tre punti in palio, quando al Burcinella sarà ospite la Virtus Chianciano.

Terza Categoria

La Terza Categoria provinciale aretina è arrivata alla quattordicesima giornata, vale a dire alla prima di ritorno.

Le nostre due squadre cortonesi se la passano nel modo meglio possibile.

Il Monsigliolo perde per 7-0 in trasferta con la capolista Capresana, che con ben 9 punti di vantaggio sul Saluto, già ha quasi messo le mani sulla vittoria finale.

Tra l'altro il Monsigliolo, con un totale di 12 punti attualmente occupa la quart'ultima posizione in graduatoria, mentre ha fatto meglio la Pietraia, che di punti ne ha 15 e occupa la decima posizione in classifica.

Danilo Sestini

Era una iniziativa degli anni Novanta

Premiati i migliori collaboratori

In anni passati, il nostro giornale aveva organizzato una indagine del collaboratore del nostro giornale che meglio soddisfaceva l'interesse dei nostri lettori.

Era inserito un tagliando che veniva riempito dal lettore ed inviato alla nostra redazione che predisponava una classifica dei più votati. Ricordiamo che furono premiati Zeno Marri, il maestro Mario Ruggiu e Rolando Bietolini.

E' una esperienza che forse oggi, con la vita che corre sempre più frettolosamente, non troverebbe più lo stesso appassionato rincorrersi delle posizioni di vertice.



Il maestro Ruggiu, don William Nerozzi e Carlo Roccani

E' una rimembranza che ci piace riproporre soprattutto

attraverso le foto che pubblichiamo che ricorda questo premio che veniva concluso il 24 di gennaio in occasione della festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

La manifestazione era organizzata dal giornale L'Etruria in collaborazione con il settimanale cattolico La Voce di Cortona. Era presidente del nostro giornale l'indimenticabile Francesco Nunziato Morè.

Bei ricordi!



Il presidente Francesco Nunziato Morè, Rolando Bietolini e don Benito Chiaraboli



Il direttore Enzo Lucente, Francesco N. Morè e don Benito



Morè e don Benito

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it



Marco Santiccioli e Gabriele Menci



Eros Capecchi comincia in Australia

L 2014 è stato un anno intenso per Eros Capecchi: molte le gare a cui ha preso parte, comprese la Tirreno Adriatica ed il Giro d'Italia; in molte ha contribuito al successo dei componenti della sua squadra e dei suoi capitani, come la Giro con Quintana.

Questo è il terzo anno che Capecchi corre per la Movistar e ha raggiunto quella maturità atletica che dovrebbe permettergli di arrivare a quei traguardi che aveva messo come obiettivi personali nei primi anni di successi con la Liquigas.

Abbiamo parlato con lui per un breve resoconto di questa annata e soprattutto i programmi e gli obiettivi per il 2015.

Le sensazioni che abbiamo

lascio di tempo più ristretto.

Ad agosto avevo accumulato più di 70 giorni di corsa.

Venivo da una stagione, quella 2013, abbastanza deludente e con la squadra abbiamo deciso questo approccio. La gara che mi ha rilanciato a livelli discreti è stata la Tirreno Adriatica.

Ho dato una buona mano a Quintana e quando c'è stato bisogno ero sempre presente nella corsa.

Da lì Nairo si è fidato di me e siamo andati al Giro e nell'ultima settimana ho dato una mano importante alla vittoria, pur non stando benissimo.

Al Giro la Movistar è stata molto competitiva, come lo ha vissuto?

Tranquillamente. Abbiamo

uscendo bene dal Giro sono andato al Giro di Svizzera facendo una buona classifica, anche se mi rendo conto che avrei potuto far meglio; avevo un po' perso l'abitudine a correre per la vittoria o competere con i migliori. Diciamo che ho corso con un po' di paura e questo non facilita mai, anzi non ti fa essere lucido.

Poi ho corso un buon campionato Italiano. Infine avrei dovuto chiudere la mia stagione ad agosto con il Polonia infine poi abbiamo deciso anche per l'Austria.

Con la squadra abbiamo cambiato il programma ma forse era meglio staccare un po'.

Ho quindi corso sino all'ultimo, con il Lombardia ed anche in Cina. Alla fine una stagione davvero impegnativa.

Adesso come procede la preparazione?

A metà gennaio andrò in Australia, al caldo; avendo terminato una stagione faticosa, non ho ricominciato "presto" ad allenarmi, ho ripreso all'inizio di dicembre, ho preferito così.

Venendo da due stagioni difficili ed in cui avevo tirato troppo la corda tra allenamenti e corse, in cui sono stato spesso lì con i migliori ma mi è sempre mancato

quel qualcosa in più per essere competitivo a buoni livelli, con la squadra abbiamo pensato che poteva derivare dal fatto di essere andato in over training in cui gli aspetti psicologici non positivi si intrecciano con qualche problema fisico ed è difficile uscire senza staccare davvero.

Dopo la Cina ho fatto un mese e mezzo di riposo senza bici, pensiamo che vada bene così.

Questo il suo terzo anno con la Movistar, quali i programmi per il 2015?

In linea di massima, a Gennaio l'Australia, poi dovrei correre la Vuelta Andalusia a febbraio, forse il Dubai, quindi la Milano San Remo e la Tirreno Adriatica. Una breve pausa e fare la preparazione per il Giro d'Italia. Questa in linea di massima il programma da perfezionare nei dettagli con la squadra per la prima parte di stagione.

Quali le sue sensazioni per il prossimo anno, sarà davvero un anno importante?

Sì davvero; vengo da due anni non deludentissimi ma neanche brillanti, avrei sperato in qualcosa di meglio. Vorrei dare continuità a quest'ultima annata, continuare a contribuire al successo della

squadra e arrivare a fare il meglio possibile.

La Movistar ha tanti ciclisti come si riesce a gestirli?

Credo che sia il 36° anno della loro attività; sono molto capaci ed anche l'esperienza gioca un ruolo molto importante. Riescono a trarre il massimo da ciascuno secondo le rispettive doti.

Noi facciamo spettacolo con il ciclismo loro sono molto capaci e molto competitivi e capaci nel gestirci.

Quali differenze ha trovato nelle squadre in cui ha corso?

La "prima" liquigas che aveva ricominciato migliorava piano piano.

La Saunier Duval ottima squadra che aveva ottimi direttori sportivi e ottimo staff, ma con il neo che tutti conosciamo.

Poi molti cambi di maglia con squadre con qualche problema economico.

Nella "seconda" Liquigas c'erano molti miglioramenti con esperienza e metodi di lavoro; tranquillità e ottimi direttori sportivi.

Adesso la Movistar, in cui mi trovo davvero bene.

Sono organizzati ma non in maniera maniacale; il loro modo di fare da' molta tranquillità e sicurezza anche se non lasciano niente al caso contano soprattutto sulla loro esperienza che è di certo la qualità migliore.

La vedremo mai al Tour?

Io lo spero. Ed anche quest'anno l'idea Tour non è proprio da scartare. Avendo due capitani come Quintana e Valverde sicuramente dobbiamo provare a vincerlo.

Se io riuscirò a correre un bel giro ci sarebbe anche il tempo per riposarsi e riprendere nei tempi giusti per la corsa Francese.

Comunque sono molto contento ad oggi di correre il Giro, anche se mi piacerebbe provare anche questa l'esperienza del Tour.

Come ti trovi con la bici di quest'anno con cui ti stai già allenando?

Secondo me adesso abbiamo la miglior bici al mondo; la Canyon sia per aerodinamica che leggerezza è davvero eccezionale. Un compromesso davvero buono tra le varie soluzioni e con un'ottima bici anche per la crono, a cui mi sto adattando.

Riccardo Fiorenzuoli



ricevute parlando con Eros sono state molto positive; quelle di un atleta che ha programmato con la squadra un'annata piena, coraggiosa e che dovrebbe tenerlo in primo piano per buona parte della stagione.

Nel 2014 tante gare corse, quali quelle in cui si è sentito più incisivo?

Ho corso tanto, in poco tempo; le gare che ho corso come numero in verità in una stagione non sono state tantissime, in passato ho corso anche di più, però nel 2014 ho corso in un

direttori molto esperti ed anche il Team Manager è eccezionale; ha una visione di corsa e appronta buone strategie. Credono molto nel potenziale della squadra e questo al tempo stesso carica molto anche noi, ci sentiamo responsabilizzati nel modo giusto, con la giusta tensione.

Ci hanno portato all'ultima settimana del giro ancora ben carichi, per sferrare il colpo vincente. Nella terza settimana dallo Stelvio siamo stati perfetti.

Come commenta l'altra parte della stagione?

A.S.D. Cortona Camucia Calcio Ottimi i primi sei mesi di attività

Sono passati solo 6 mesi da quando la società Cortona Camucia Calcio è stata fondata e si può dire che i risultati sono davvero buoni.

La fusione tra il Camucia Calcio ed il Cortona Camucia ha portato alla nascita della nuova società che ha preso il buono di entrambe.

La riorganizzazione societaria è stata da una parte profonda, il cambiamento di spessore e tutto è stato adeguato, rinnovato e migliorato.

La nuova società ha puntato da subito a creare una realtà nuova che si avvantaggiasse di tutte le sinergie esistenti nelle precedenti

Si è fissato un programma di tre anni, con l'allenatore Enrico Testini, per riportare la prima squadra alla categoria superiore e comunque a lottare per il vertice.

I risultati direi che sono stati buoni da subito ed in linea con i programmi di inizio anno.

La squadra al momento, si trova stabilmente al terzo posto in classifica, dopo 15 gare giocate; 10 le vittorie, 3 i pareggi e 2 le sconfitte e a soli tre punti dal vertice della classifica.

Così l'obiettivo è puntare decisamente ai play off, ed in coppa i ragazzi di Testini sono più che mai in corsa per le semifinali, dovendo giocare l'accesso con una partita

già Calcio, vista da qualcuno con scetticismo, ha tolto alla realtà arancione (precedente) quella tendenza ad isolarsi e ha permesso a tutto il settore giovanile di poter contare su esperienze e

su tutto.

Ci sono certo le fondamenta e buona parte anche dello sviluppo di un buon programma che per essere portato avanti necessita "solo" di essere seguito con



situazioni, eliminando quelle parti che potevano rendere la funzionalità macchinosa, lenta ed eccessivamente gerarchica.

L'aspetto societario è certo la parte più rilevante con un nuovo consiglio che, guidato dal presidente Alessandro Accioli, è stato formato unendo al meglio i membri di quelle delle due società precedenti, scegliendo le persone che meglio potevano interpretare il gioco di squadra.

L'aspetto sportivo è comunque la corrispettiva "cartina di tornasole" della società; infatti puntando su persone conosciute e affidabili i risultati non sono tardati ad arrivare.

secca, in casa, a febbraio.

L'idea di puntare sui giovani, davvero, è stata vincente e la rosa ristretta che per i tanti infortuni ha dovuto essere integrata con i Juniores prima e oltre le previsioni sta dando risultati eccellenti dimostrando al contempo la bontà del vivaio ed il lavoro di Farnetani.

Tutto l'insieme dei tecnici, preparatori, e accompagnatori delle squadre giovanili è stato rinnovato, ripensato, integrato ed in qualche caso sfolto; i risultati ad oggi sono eccellenti con molte rappresentative in lotta per posizioni di vertice o comunque con risultati in linea con i programmi.

La collaborazione con il Peru-



professionalità all'avanguardia per metodi e tecnica nel gestire, allenare e far crescere al meglio i giovani.

Il bilancio di questi primi 6 mesi è quindi senza dubbio positivo; certo alcuni aspetti meritano di essere migliorati e "seguiti al meglio" ma l'organigramma della società ha i mezzi per poterlo fare.

In particolare c'è molta attenzione ai particolari, anche ai minimi cambiamenti e si cerca di seguire ed essere aperti al dialogo

quell'attenzione che è presente in tutti gli elementi dello staff.

L'ulteriore crescita e sviluppo continuo del vivaio sono la priorità della società che mira a portare ulteriori rappresentative a livello Regionale e a continuare a far crescere il progetto in collaborazione con il Perugia Calcio dai più piccoli sino alle squadre dei più grandi. Il ragazzo è sempre al centro del progetto e il gruppo viene prima di ogni individualità.

R. Fiorenzuoli



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Meneacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Abbonamenti

Ordinario €30,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione venerdì è in tipografia lunedì 12 gennaio 2015